

**IRE**

*Consulenze per l'Impresa e il Territorio*

---

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO DEL COMUNE DI LA THUILE**



*Relazione motivazionale e illustrativa delle scelte generali  
e degli specifici interventi previsti (Art. 47 L.R. 11/98)*

### **A - LINEE STRATEGICHE B - DIAGNOSI TERRITORIALE E ANALISI DEI FENOMENI IN ATTO**

*Giugno 2013*

**SOMMARIO GENERALE**

***A - LINEE STRATEGICHE***

1. NOTA INTRODUTTIVA: DAL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALDIGNE MONT BLANC pag. 1
2. LA THUILE: INQUADRAMENTO GENERALE pag. 7
3. LINEE STRATEGICHE PER TEMA pag. 11
4. OBIETTIVI TEMPORALI E QUANTITATIVI pag. 16

***B - DIAGNOSI TERRITORIALE E ANALISI DEI FENOMENI IN ATTO***

1. INQUADRAMENTO AMBIENTALE pag. 1
2. IL SISTEMA SOCIO ECONOMICO pag. 9
3. IL SISTEMA TURISTICO pag. 16
4. LA PROGETTUALITÀ IN ATTO pag. 45

## SOMMARIO

### A - LINEE STRATEGICHE

|  |         |
|--|---------|
| <b>1. NOTA INTRODUTTIVA: DAL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALDIGNE MONT BLANC</b> | pag. 1  |
| 1.1 Contesto generale  | pag. 1  |
| 1.1.1 Il punto sul “prodotto montagna” nel rapporto tra offerta e domanda                          | pag. 1  |
| 1.1.2 Destinazione, comunicazione, innovazione: alcune considerazioni strategiche di massima       | pag. 2  |
| 1.2 Caratteristiche del posizionamento della Valdigne e priorità individuate                       | pag. 2  |
| 1.2.1 Diversificazione e complementarità dei “poli” della Valdigne                                 | pag. 2  |
| 1.2.2 Ambiente Monte Bianco: primo attrattore della Valdigne                                       | pag. 4  |
| 1.2.3 Prospettive e soluzioni possibili per le problematiche di base                               | pag. 5  |
| <b>2. LA THUILE: INQUADRAMENTO GENERALE</b>  | pag. 7  |
| 2.1 Il modello di sviluppo del turismo   | pag. 7  |
| 2.2 Considerazioni generali sui flussi   | pag. 8  |
| 2.3 Considerazioni sul comprensorio sciistico  | pag. 9  |
| 2.4 Posizionamento della stazione  | pag. 9  |
| <b>3. LINEE STRATEGICHE PER TEMA</b>   | pag. 11 |
| 3.1 Il comprensorio sciistico  | pag. 11 |
| 3.2 Inverno ed estate: sport classici, outdoor ed emergenti  | pag. 11 |
| 3.3 Storia, cultura materiale e ambiente alpino  | pag. 12 |
| 3.4 La ricettività a rotazione   | pag. 13 |
| 3.5 Le seconde case  | pag. 13 |
| 3.6 Le case per i residenti e i lavoratori del comparto turistico                                  | pag. 14 |
| 3.7 L’accesso e la viabilità   | pag. 14 |
| 3.8 L’immagine e la promozione   | pag. 14 |
| 3.9 La governance  | pag. 15 |
| 3.10 Schema di riferimento delle linee di indirizzo con azioni, soggetti e risorse                 | pag. 15 |
| <b>4. OBIETTIVI TEMPORALI E QUANTITATIVI</b>   | pag. 16 |
| 4.1 Obiettivi temporali  | pag. 16 |
| 4.2 Obiettivi quantitativi   | pag. 16 |

## 1. NOTA INTRODUTTIVA: DAL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALDIGNE MONT BLANC

Nel 2009 è stato consegnato e approvato il Documento di Indirizzo propedeutico al Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc che, nonostante i tre anni di vita, è ancora attuale e rappresenta perciò un'utile base di riferimento.

I Comuni di La Thuile, Courmayeur e Pré-Saint-Didier hanno ritenuto opportuno, in funzione del lavoro svolto e soprattutto della condivisione dei risultati, di affidare a un unico soggetto la stesura dei loro Programmi di Sviluppo Turistico attinenti ai rispettivi PRG.

Anche se ogni PST riguarda ovviamente un singolo Comune, è parso opportuno riprendere nella nota introduttiva alcuni capitoli del Documento citato: si ripropongono quindi le parti attinenti al prodotto montagna - rimasto per lo più immutato -, al posizionamento della Valdigne in termini di poli e alle tematiche specifiche, pur con qualche semplificazione, sintesi o aggiornamento.

I contenuti costituiscono dunque l'ossatura e l'inquadramento del Programma di Sviluppo Turistico di La Thuile, che si colloca nella sua continuità.

### 1.1 Contesto generale

#### 1.1.1 Il punto sul "prodotto montagna" nel rapporto tra offerta e domanda

La crisi economica generale si accompagna a quella latente, ma concreta, di un'economia turistica della montagna che ha raggiunto lo stadio di prodotto "maturo".

In sintesi, le stagioni invernali risultano penalizzate da:

- numeri invariati di turisti sciatori;
- altalenanza nelle precipitazioni nevose, con conseguente incertezza in particolare a inizio periodo.

Le stagioni estive risentono di:

- riduzione della vacanza ai mesi di luglio e agosto;
- calo della durata media del soggiorno;
- segnali negativi da parte dei pubblici più giovani, secondo cui la montagna d'estate sarebbe "noiosa".

Inoltre, circoscrivendo il campo, le Alpi Occidentali sembrano soffrire di una perdita di immagine rispetto alle Alpi Orientali.

Da considerare, poi, che la globalizzazione dell'offerta turistica ha portato tutte - o quasi tutte - le destinazioni a essere potenzialmente vendibili e competitive tra loro: di conseguenza il turista può scegliere le località che ritiene meglio rispondenti ai suoi gusti, dal totale relax all'avventura no limits, passando per sport di ogni genere, mete culturali, enogastronomiche, ecc.

E, dal turismo di massa conosciuto sino agli anni '80, si è passati a un mix dove la demarcazione tra tempo libero e vacanza è molto labile. Non a caso, troviamo divertimenti simili se non analoghi a quelli proposti dalle località di soggiorno nei

luoghi di residenza e, nelle prime, infrastrutture che una volta erano proprie dei secondi. Diventa quindi gioco forza che le destinazioni turistiche abbiano un'immagine forte e ben definita - per attività, ambienti, atmosfera in generale - in modo da differenziarsi nettamente e far percepire che quanto viene offerto non si può trovare a casa propria. Infine, in questo quadro battezzato dagli esperti "post turismo", l'ospite non è più disposto ad acquistare prestazioni, bensì è alla ricerca di "relazioni": con se stesso (benessere, star bene), con gli altri (abitanti e villeggianti), con il territorio (attività diverse), sentendosi sempre e comunque parte attiva, "attore" e non essere considerato invece alla stregua di un semplice consumatore pagante.

### *1.1.2 Destinazione, comunicazione, innovazione: alcune considerazioni strategiche di massima*

Il contesto competitivo, la saturazione del mercato, i cambiamenti nei comportamenti del turista portano a dire che occorre superare i ragionamenti in termini di stazione turistica - basati sui flussi e sui loro ritorni - in favore di logiche e politiche di intero territorio, atte a contenere investimenti e costi di gestione, a proporre formule innovative per incuriosire e interessare, ma soprattutto a veicolare e a radicare l'immagine della destinazione come un unico insieme composto da più poli con differenti attrattive.

Di stretta conseguenza, si sottolinea l'importanza del ruolo della comunicazione: a parità di prodotto chi comunica e informa meglio ottiene risultati migliori.

Data la situazione, possiedono ovviamente atout maggiori i territori montani a vocazione turistica consolidata - e la Valdigne rientra a pieno titolo tra questi -, in grado di collegarsi tra loro e praticare una gestione della destinazione dinamica e non arroccata su posizioni di difesa o di rifiuto delle novità.

Qualche considerazione, infine, riguardo all'innovazione, necessaria a garantire la presenza della destinazione su un mercato della montagna variato: richiede il passaggio di parte delle attività a una chiave di lettura con un approccio ludico, in modo da essere percepite dall'utente come divertimento, comprese quelle legate al mondo della cultura. Senza per questo banalizzare l'esistente o inventare novità particolari variando alcuni elementi, dall'inserimento del "cross over" negli sport, alla spettacolarizzazione di alcuni prodotti e attività, alla caratterizzazione del territorio tramite patrimoni diversi (ambientali, storico rurali, agroalimentari ed enogastronomici, ecc.).

Si tratta dunque di un cambiamento sostanzialmente di mentalità che non necessita di investimenti materiali, piuttosto di un rinnovo di metodi e modi nel sapersi proporre.

## **1.2 Caratteristiche del posizionamento della Valdigne e priorità individuate**

Va premesso che negli incarichi avuti per la stesura dei PST non figurano i Comuni di La Salle e Morgex. Tuttavia abbiamo mantenuto i testi inerenti il terzo e il quarto polo, con i contenuti del 2009.

### *1.2.1 Diversificazione e complementarità dei "poli" della Valdigne*

Lo scenario di sviluppo turistico mette in evidenza l'esistenza di quattro poli.

Si tratta di un quadro potenzialmente positivo, in quanto si profilano ipotesi per un'offerta diversificata e composta da vari prodotti in grado di distinguere e caratterizzare la destinazione Valdigne, essere complementari tra loro e, di conseguenza, aumentare la competitività del sistema poiché rivolti a una somma di segmenti di clientela.

La definizione dei poli si limita a indicarne le caratteristiche essenziali oggetto di sviluppo, senza nulla togliere alle peculiarità dei singoli Comuni.

#### Neve

Il polo "neve" rappresentato da La Thuile e Courmayeur è già oggi consolidato sia in termini di frequentazione che di immagine sui mercati nazionali e internazionali, ma avrebbe l'opportunità di essere maggiormente integrato attraverso azioni immateriali (comunicazione e promozione congiunte dei due comprensori; crescita della connotazione transfrontaliera - già consolidata per La Thuile - per Courmayeur tramite il possibile ulteriore orientamento verso Chamonix), nonché attraverso azioni materiali, quali un ulteriore potenziamento delle navette tra i due Comuni.

Inoltre va citata un'ipotesi progettuale a lunga prospettiva visti gli investimenti necessari alla sua realizzazione. Si tratta di collegamenti ad hoc - che coinvolgerebbero anche il Comune di Pré-Saint-Didier - tra i comprensori delle due stazioni, per ottenere un domaine skiable che permetterebbe alla Valdigne di figurare nel novero dei grandi carrousel alpini, con indubbi vantaggi nella commercializzazione del prodotto.

#### Acqua e benessere

Il polo "acqua e benessere" è rappresentato dalle terme di Pré-Saint-Didier. Aperte nell'estate 2005 visto il successo sono state ampliate (oltre 500 metri quadri di vasche termali, giochi d'acqua, saune, bagno turco e aree relax, in un percorso composto da 18 tappe) a fine 2009 per poter soddisfare le richieste.

Si nota come la presenza di questo centro apra la strada a una reale stagionalità integrativa, in grado di far crescere i flussi anche nei mesi di bassa stagione: un obiettivo ricercato da tutti che, in genere, non è facile raggiungere.

Restando nell'ottica di rafforzamento/ottimizzazione del polo acqua di Pré-Saint-Didier e della sua immagine, potrebbe essere utile pensare alla riqualificazione della Piscina regionale, che presenta buoni presupposti per essere trasformata in un vero e proprio parco ludico acquatico, sulla scorta di quelli esistenti in Alto Adige e in Vallese che danno risultati eccellenti, pari solo alle strutture termali di benessere.

#### Ruralità, sport d'élite e cultura

Per la morfologia del territorio, la sua posizione, la sua estensione (50 frazioni abitate, poste dagli 850 ai 1.700 metri di quota), nonché il buono stato di conservazione delle diverse località e del paesaggio agricolo circostante, un obiettivo significativo per il Comune di La Salle è rappresentato dall'elemento "ruralità", inteso come atmosfere, ambienti, comunità e storico saper fare che possono garantire agli ospiti tranquillità e dimensioni a misura d'uomo.

A ciò si aggiunge l'ipotesi progettuale inerente il golf (campo pratica e successivo campo regolamentare): grazie all'esposizione ottimale (adret della Valle) e l'idea di un impianto non tradizionale (cioè lasciando i terreni al naturale) si può pensare a buoni risultati futuri.

Da notare infine l'indirizzo di posizionamento culturale dalla particolare connotazione innovativa, intrapreso durante due Programmi Interreg, con i progetti "L'Homme et la Pente" e "Montimages" che pongono La Salle quale *Paese dei Fumetti*.

#### Servizi, turismo culturale ed enologico

Morgex sta assumendo il ruolo di fulcro urbano della Valdigne per dimensione e numero di servizi offerti, in primis alla popolazione e, di stretta conseguenza, anche ai turisti.

Ma ciò che preme sottolineare è l'opportunità legata al turismo enologico che - secondo i dati nazionali - è oggi il comparto con la spesa pro capite più elevata e con incrementi più alti in termini di flussi. Morgex fa parte infatti del circuito *Città del Vino*, associazione nazionale che comprende quasi 600 enti locali italiani.

Si osserva poi lo sviluppo di un nascente turismo culturale e la conseguente possibilità per il Comune di fungere da centro di raccordo e rimando verso gli altri patrimoni dello stesso genere diffusi sul territorio.

#### *1.2.2 Ambiente Monte Bianco: primo attrattore della Valdigne*

La presenza del massiccio del Monte Bianco costituisce il principale attrattore in fatto di immagine, purché i Comuni della Valdigne riescano a posizionarsi e a collegarsi in modo concreto come realtà appartenenti a tale contesto. Si tratta di un'operazione sostenuta negli anni da molteplici iniziative a varie scale - da quelle comunali ad ambiti nazionali e internazionali -, con gli strumenti propri della comunicazione e della promozione, nonché con interventi di carattere materiale.

Allo stato attuale emerge comunque la necessità di continuare a "spingere" e a rafforzare ulteriormente i patrimoni ambientali e storico-culturali di cui è ricco l'intero territorio, con l'obiettivo generale di aumentare presso le clientele - acquisite e potenziali - la conoscenza di tali valenze e le opportunità di fruizione, eco-compatibili e/o alternative alle attività classiche che il turista sa di trovare in località di montagna. Ciò consentirebbe inoltre di frenare almeno in parte il trend in contrazione della stagione estiva, riportando l'attenzione su giugno e settembre ed estendendola - per alcune proposte - a primavera e autunno.

Occorrerà quindi intervenire sull'offerta, in primo luogo per:

- portare a un livello ottimale di visibilità e di fruibilità le aree protette presenti;
- realizzare, sostenere e pubblicizzare gli interventi che connotano la Valdigne in fatto di miglioramento della qualità ambientale soprattutto nei centri urbani (dall'utilizzo di energie alternative alle soluzioni adottate riguardo alle criticità relative a traffico e mobilità).

Al tempo stesso, sarà opportuno incrementare e migliorare:

- la sentieristica a quote diverse (manutenzione, segnaletica, punti di ristoro, cartografia, ecc.);

- lo sviluppo di attività outdoor in “strutture naturali” (strade bianche, torrenti, pareti, boschi, ecc.);
- l’apertura (dove mancante o carente) di determinati impianti di risalita nel periodo estivo;
- il recupero degli alpeggi e di altre realtà rurali per un collegamento con il sistema sentieri/rifugi.

### *1.2.3 Prospettive e soluzioni possibili per le problematiche di base*

L’attuazione di quanto descritto dipenderà da una serie di fattori diversi, che coinvolgono in toto la Comunità Montana, sia per quanto riguarda la capacità delle amministrazioni e degli operatori della Valdigne di lavorare insieme, sia per alcuni elementi generali di contesto da non sottovalutare.

#### Trasporti e mobilità pubblica

Il sistema dei trasporti e della mobilità pubblica in Valdigne costituisce il primo punto debole e il limite a forme di sviluppo integrato tra i cinque Comuni.

Infatti, il tessuto urbano - composto da centri e da una quantità consistente di frazioni sparse sull’intero territorio - e la struttura a poli specializzati dell’offerta richiederebbero accessi e trasporti interni in grado di garantire una mobilità più efficace ed efficiente ai residenti per i servizi e ai turisti per la fruizione di tutte le componenti della “destinazione Valdigne”.

Si tratta di una questione prioritaria e comune a tutte le località, risolvibile solo con il trasporto collettivo: purtroppo le linee di trasporto pubblico esistenti (ferroviaria e stradale) non sono in grado di rispondere alle necessità. A ciò si aggiunge una considerazione ulteriore: il traffico privato - oltre a congestionare nei periodi di punta i nuclei abitati centrali e alcuni luoghi di particolare attrattiva (ad esempio la Val Ferret), creando disagi e insoddisfazione nei residenti come negli ospiti stanziali - richiede parcheggi e aree di sosta, con un consumo di suolo improduttivo o a bassa redditività.

Secondo le indicazioni rilevate e considerata la necessità di agire in tempi stretti, si suggerisce un’operatività in due fasi.

- La prima (breve termine): revisione del servizio navette intercomunale con scelta di mezzi idonei alle tipologie di utenti, flessibilità nelle frequenze e negli orari dei passaggi adeguandoli alle diverse intensità dei flussi, percorsi e fermate rivisti in funzione di tali fattori.
- La seconda (lungo termine): realizzazione di opere infrastrutturali, ad esempio il potenziamento della linea ferroviaria o la sostituzione della stessa con collegamenti alternativi più efficienti, e il suo prolungamento fino a Courmayeur. Si tratta di progettualità già esaminate dalla Regione tramite programmi europei (es. SitrAlp) per la ferrovia, o in fase di avvio (Piano Integrato Transfrontaliero dell’Espace Mont-Blanc) per la mobilità all’interno della Valdigne.

#### Messa a punto del sistema ricettivo

L’economia del turismo si regge innanzitutto sulla ricettività a rotazione: in quest’ambito il settore alberghiero è quello che, con le giuste dimensioni degli esercizi,



idonee a rispondere al sistema di commercializzazione (ad esempio, intermediazione dei T.O.), può garantire l'ospitalità a flussi che sostengono gli investimenti necessari per gli impianti invernali ed estivi, oltre a consentire lo sviluppo effettivo di alcuni segmenti come i grandi eventi o il congressuale.

Resta irrisolto il problema del sotto utilizzo delle seconde case che - e le analisi lo confermano - rappresentano un patrimonio consistente. L'obiettivo dovrebbe essere dunque di raggiungere una frequentazione maggiore, per far sì che questo patrimonio sia davvero tale e non un peso per le località. La soluzione più immediata consiste, in parte, nello sviluppo di prodotti calibrati sulle esigenze di questi segmenti di clientela, previa una loro conoscenza approfondita.

In seconda battuta, pur con tutte le difficoltà del caso, si può pensare a specifici programmi operativi (società di servizi ad hoc) per l'inserimento di parte delle seconde case nel settore dei posti letto a rotazione, oppure a formule innovative quali l'albergo diffuso, che presuppone però la realizzazione di servizi centralizzati.

Rientra nell'argomento immobiliare - negli aspetti inerenti la funzionalità dell'offerta - anche la problematica degli alloggi per gli occupati nel settore turistico e nel suo indotto: questi lavoratori sono spesso costretti al pendolarismo (e torna qui la questione della mobilità) per insufficiente disponibilità di abitazioni e prezzi eccessivi di affitto delle stesse. Fenomeno comune nelle località a più marcata vocazione turistica, e non da sottovalutare per la capacità operativa delle aziende del comparto.

#### *Dal prodotto alla sua commercializzazione: organizzazione della filiera*

Sul fronte del prodotto, si ricorda che il consumo turistico è legato all'innovazione e questa alla novità: i risultati ottenuti dalle Terme di Pré-Saint-Didier nell'arco di pochi anni lo dimostrano. Pertanto essere in grado di offrire in modo costante nuove proposte - a volte anche contenute - rappresenta per il turista il segno tangibile che il territorio segue con attenzione le sue necessità e attese e provvede a mettere in campo un'offerta e un'accoglienza adeguate.

In questo senso si potrebbe ipotizzare l'introduzione di alcuni strumenti (ad esempio, una "card") per organizzare e incrementare la gamma dei servizi, anche in funzione dell'obiettivo di favorire un maggiore utilizzo delle seconde case da parte dei proprietari non residenti. Si tratterebbe di comporre "pacchetti" contenenti offerte-base, quali accesso ai parcheggi, ski-pass, mezzi collettivi, servizi rivolti all'infanzia (babysitting), di pulizia, ecc.

#### *Progettualità condivisa di sistema*

Una condivisione della progettualità estesa a un'area vasta è complessa e delicata, perché presuppone una volontà e una capacità di pianificazione in comune che supera i confini amministrativi e le problematiche delle singole località.

Per ottenere risultati concreti, pare necessario l'impegno dei Comuni attorno a progetti condivisi, a partire dalla determinazione di scelte e priorità, sino alla realizzazione dei progetti stessi.

## 2. LA THUILE: INQUADRAMENTO GENERALE

### 2.1 Il modello di sviluppo del turismo

Spesso si fa risalire lo sviluppo turistico di La Thuile agli ultimi trent'anni, nonché come risposta alla chiusura delle miniere dell'Ansaldo Cogne nel 1966. In realtà il turismo - anche se attività "integrativa" rispetto a quella estrattiva - nasce già alla fine dell'Ottocento, quale punto di ricettività e di ristoro sulla strada del Piccolo San Bernardo e, negli anni '30 del secolo scorso, in quanto attività ufficiale con la pubblicizzazione della "stazione" così chiamata nel primo dépliant prodotto<sup>1</sup>. Nel 1948 vengono fondate le Funivie del Piccolo San Bernardo, una vera e propria società ad azionariato diffuso, che coinvolgeva 100 piccoli azionisti: si inaugura quindi la linea di impianti che sale a Les Suches e Chaz Dura servita da seggiovie.

È chiaro che la chiusura delle miniere produrrà una rivoluzione sociale ed economica che pone il turismo come attività principale anche rispetto al comparto agricolo, a quel tempo ancora significativo. Questa rivoluzione porta a due interventi di trasformazione collegati fra loro: la costruzione del complesso ricettivo del Planibel aperto nel 1982, e la messa in opera (1988) del primo DMC (Doppio Mono Cavo) in Italia con una portata oraria di 3.000 persone a garanzia di una qualità di trasporto allora sconosciuta.

L'installazione del DMC in stretta corrispondenza del Planibel, che concentra gran parte dei posti letto a rotazione, fa di La Thuile una stazione cosiddetta integrata, dove il ricettivo si trova nell'area adiacente all'arrivo delle piste, secondo un modello urbanisticamente "ordinato" in cui si evidenziano rapporti improntati a una logica "produttiva" tra parcheggio, residenziale e impianti. Si tratta di un modello riconducibile all'azienda intesa come struttura di massima efficienza, tant'è vero che spesso le società di gestione sono poche grosse imprese, a differenza della stazione villaggio dove il tessuto economico si basa su un insieme di piccole/medie imprese connesse in filiera. Il lato positivo, almeno a La Thuile, sta nella concentrazione dei posti letto (60% del totale) e in un consumo del territorio connesso ad essa relativamente contenuto.

Va osservato che nelle stazioni integrate (Avoriaz, ad esempio) i residenti non ci sono o quasi, perché non pre-esiste un villaggio o questo è lontano dalla stazione vera e propria. Nel caso di La Thuile, invece, il villaggio non solo c'è, ma circonda la stazione integrata con uno sviluppo urbanistico e architettonico diverso.

Da una parte dunque un edificato concentrato con un'architettura pseudo montana anni '70, dall'altra un edificato diffuso sul territorio, distribuito in borghi più o meno distanti fra loro con un'architettura decisamente più tradizionale e di conseguenza con un'identità molto forte.

Per queste diverse ragioni, a La Thuile esiste anche un altro "centro", quello sulla destra orografica della Dora di Rutor, evidenziato dalla presenza della chiesa e del municipio nella parte alta e da una serie di attività commerciali e di locali pubblici nella parte

---

<sup>1</sup> Cfr. sito internet Consorzio Operatori Turistici La Thuile.

bassa lungo la strada del Piccolo San Bernardo. Insomma, si hanno nella stessa stazione due nuclei, per altro relativamente distanti fra loro, uno del turismo (impianti-Planibel) e uno della vita sociale.

Il fatto è insolito e pone il seguente quesito: il riavvicinamento tra questi centri è auspicabile e soprattutto realizzabile? Auspicabile senz'altro, perché oggi avere il centro turistico e quello sociale coincidenti rafforza la percezione dell'identità territoriale, dell'atmosfera generale di luogo autentico da parte del turista. In compenso la messa a progetto risulta davvero difficoltosa, in quanto la presenza del torrente impone regole e norme di sicurezza che rendono inattuabile la creazione di manufatti sopra il corso d'acqua.

L'altro aspetto riguarda invece la strada internazionale del Piccolo San Bernardo, di fatto la via principale della stazione. La tipologia della strada - gestita dall'Anas - non consente alcuna possibilità di valorizzazione sociale o commerciale della stessa: anche posizionare semplici fioriere è problematico.

## 2.2 Considerazioni generali sui flussi

Osservando i dati 2011 relativi ai flussi, La Thuile è maggiormente frequentata di inverno: 59% delle presenze (131.509), con una buona stagione estiva: 40% delle presenze (90.179) e 1% (2.491) nelle altre stagioni, per un totale di 224.179 presenze.

In teoria La Thuile non si discosta tanto da una stazione di turismo di montagna, dove le presenze estive sono importanti quasi quanto quelle invernali. Tuttavia - facendo un ragionamento economico - queste ultime sono molto più "pesanti" rispetto alle prime. Infatti le presenze estive dipendono principalmente da clientele di turismo sociale, legate a movimenti religiosi, che hanno una bassa incidenza in termini di spesa.

Gli operatori chiamati a commentare i dati sui flussi hanno unanimemente risposto che, per fatturato, l'inverno porta un valore di almeno il 70% contro il 30% dell'estate. Con questa distribuzione, La Thuile è dunque da considerarsi una vera stazione di sport invernale, il cui sviluppo è per forza legato allo sport o, per meglio dire, agli sports.

Va anche notato che, in controtendenza rispetto ad altre località della Valdigne, il numero di stranieri è relativamente basso (32% delle presenze 2010-2011, anche se nelle stagioni invernali costituiscono generalmente il 50% dei flussi) e nel decennio 2001-2002/2010-2011 le presenze sono calate di 4.061 unità, compensate da un incremento delle italiane (+9.954).

Sempre nell'andamento decennale il numero di presenze annue è sostanzialmente stabile con un minimo nel 2001-2002 e un massimo nel 2007-2008 (246.053). Interessante la durata media del soggiorno (4,1 gg nell'anno turistico 2010-2011) che si pone come la migliore della Valdigne.

Tuttavia il grado di utilizzo dei letti alberghieri solo discreto<sup>2</sup> nel 2011 e l'erosione delle presenze dal 2008 in poi contengono un potenziale fattore di criticità e portano a considerare la necessità di politiche di promozione della stazione nel suo complesso maggiormente efficaci.

---

<sup>2</sup> Cfr. paragrafo 3.4.2 nella parte B del documento.

### 2.3 Considerazioni sul comprensorio sciistico

Valutando gli anni che vanno dalla messa in servizio del DMC e quelli immediatamente successivi (1992-1994) quando sono stati inseriti nuovi impianti moderni - quali diverse quadriposti ad ammortamento automatico e impianti veloci con la capote antivento - la qualità del trasporto è, da oltre vent'anni, decisamente alta. A dimostrazione di questo fatto è la potenza di trasporto pari a 35.000 persone/ora (58.000 con La Rosière).

Più di recente, agli impianti è corrisposto un significativo miglioramento delle piste che, pur essendo adatte a tutte le tipologie di sciatori, presentano alcune eccellenze che costituiscono un vero e proprio patrimonio esclusivo in termini di offerta. Si tratta delle piste omologate per le gare di Coppa del Mondo: la 3 per la discesa libera e lo slalom, la 2 per il gigante, la 37 per lo slalom. Tracciati in grado di soddisfare gli sciatori più esigenti e che rientrano di diritto nel novero dei percorsi di valore internazionale rappresentando un attrattore forte sia per l'immagine generale, sia per certi segmenti di clientela.

La quota di La Thuile, l'esposizione del comprensorio e la sua posizione geografica assicurano la presenza di neve di buona qualità, comunque coadiuvata da impianti di produzione di neve programmata.

Ciò spiega perché - malgrado l'essere decentrata e forse la più "lontana" rispetto a tutte le altre stazioni della Valle d'Aosta - La Thuile sia considerata dagli sciatori una delle migliori in termini di offerta, incluso il fatto che a fianco delle "nere" vi sono molte altre piste di minor difficoltà, adatte anche ai principianti. Infine il collegamento con la Francia: il comprensorio di La Rosière, con un'esposizione sud opposta a quella di La Thuile, permette un'offerta complementare e l'accesso di una clientela francese. In totale il domaine skiable internazionale Espace San Bernardo propone 160 km di piste (tanto quanto Sestrière in Piemonte) con tutte le esposizioni e qualità di neve.

### 2.4 Posizionamento della stazione

Considerando la stagionalità che premia La Thuile come una stazione di sport invernale, il comprensorio sciistico, l'offerta complessiva, la ricettività e il territorio nel suo insieme emerge un posizionamento che si può esprimere nel concetto seguente:

#### *Famiglia - sport & natura*

Con questa frase si intende definire il posizionamento rispetto a due fattori. Uno riguarda l'offerta turistica sportiva e il territorio, l'altro uno specifico segmento, quello della famiglia che contiene in sé anche una modalità generale di comportamento al consumo turistico. Dire "famiglia" significa riferirsi a un nucleo composto idealmente dai genitori e da uno o più bambini fino ai 14 anni. Data l'età media in cui si procrea, i genitori potrebbero avere 40/45 anni e siccome i bambini rappresentano, perlomeno in Italia, una spesa non indifferente, questo nucleo dispone anche di buoni mezzi economici, quelli necessari per soggiornare una settimana o un week end lungo in albergo 3/4 stelle.

Per quando concerne lo sport, a parte gli sport acquatici quali rafting e kayak, praticamente tutti gli altri sono presenti o in stato di progetto avanzato, sia in fatto di outdoor<sup>3</sup> che di attività più tradizionali, dall'equitazione al golf<sup>4</sup>. Ovviamente nel posizionamento lo sport si caratterizza più come attività ludica che come competizione, anche se questo aspetto non va dimenticato, specie per quanto riguarda gli sport invernali (ad esempio le gare aziendali o quelle degli sci club).

Infine lo sviluppo della stazione, con la concentrazione della ricettività, ha in qualche modo preservato il territorio e il paesaggio. I patrimoni naturali a La Thuile sono di alto pregio: basta citare il ghiacciaio del Rutor, i pendii che portano al Colle San Carlo, la conca del Piccolo San Bernardo con il lago Verney e i valloni sovrastanti di Chavannes e Orgères.

---

<sup>3</sup> Cfr. capitolo seguente e il capitolo 3.1 “Fotografia dell’esistente” nella parte B del documento.

<sup>4</sup> Cfr. capitolo “La progettualità in atto” nella parte B del documento.

### 3. LINEE STRATEGICHE PER TEMA

#### 3.1 Il comprensorio sciistico

Il complesso piste e impianti è senza dubbio di qualità elevata. Tuttavia il mercato della neve, se non in crisi è sicuramente in avanzato stato di maturità. Ciò comporta una concorrenza acuta tra le stazioni che devono investire in impianti e in estensione di aree sciabili perché il mercato si determina commercialmente sul chilometraggio delle piste. Per questa ragione un comprensorio che abbia concrete possibilità di ampliarsi assicura alla stazione di stare meglio nel mercato stesso.

Dalle informazioni assunte, le Funivie del Piccolo San Bernardo hanno progetti in tal senso. Alcuni legati agli ampliamenti di La Rosière verso il Mont Valaisan che devono avere una corrispondenza di impianti e di piste sul versante italiano per riportare in quota gli sciatori e fornire un ricircolo tra i due versanti; altri basati su un'ipotesi suggestiva - anche se di lungo periodo - che riguarda i valloni di Chavannes e soprattutto di Orgères per un eventuale collegamento con Courmayeur attraverso lo Youlaz<sup>5</sup>. Appare evidente che, in un caso come nell'altro, collegamenti e ampliamenti aumenterebbero l'offerta in modo significativo con un impatto positivo sulla clientela dello sci.

L'altra linea di intervento prospettata si pone nel solco di una moderna gestione degli impianti e delle piste servite da questi. Alcuni decenni fa, vuoi per tipologia d'impianto che per strutture di costi, si realizzavano linee parallele che servivano una o due piste ognuna e che venivano aperte o chiuse in funzione della quantità di sciatori. Oggi per risparmiare su personale ed energia, vale a dire i costi di maggior impatto, si tende ad avere un solo impianto ad alta capacità di trasporto che rimpiazza gli altri e serve diverse piste in contemporanea. L'area del plateau che va da Les Suches a Chaz Dura ha queste caratteristiche ed è in previsione un progetto di razionalizzazione piste-impianti con le peculiarità sopraelencate, cioè quattro impianti rimpiazzati da uno.

Entrambe le linee di intervento sono utili, se non necessarie, per rimanere sul mercato negli anni futuri. A questo proposito, essendo il sistema piste / impianti fondamentale per l'offerta di La Thuile<sup>6</sup> si allega il documento di approfondimento redatto dall'Arch. Merlo sulla situazione attuale e sugli sviluppi auspicati.

#### 3.2 Inverno ed estate: sport classici, outdoor ed emergenti

A dimostrazione del posizionamento, in termini di sport invernali ed estivi La Thuile è decisamente attrezzata.

In inverno, oltre al comprensorio sciistico, La Thuile propone anche lo sci nordico con il centro di fondo e i tracciati di Arly, nonché le racchette da neve, sport che andrebbe sostenuto mettendo a disposizione nuovi percorsi battuti e segnalati.

---

<sup>5</sup> Cfr. "Documento di Indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc".

<sup>6</sup> Cfr. paragrafo 2.1 "Il modello di sviluppo del turismo" in questa parte del documento.

In estate un primo punto di forza è il trekking, sia quello più tecnicamente evoluto del ghiacciaio del Rutor accessibile dal rifugio Deffeyes (base di arrivo e di partenza anche per due tratti dell'Alta Via n. 2 della Valle d'Aosta), sia i vari tracciati segnalati che si sviluppano e intersecano sull'intero territorio con differenti gradi di difficoltà.

Altro sport consolidato è la MTB (cross country e down hill) che - con 19 percorsi serviti da impianti, un bike park alla partenza di questi ultimi e una scuola di MTB - è un punto di eccellenza dell'offerta estiva. Gli itinerari sono collegati a quelli francesi di La Rosière e formano un'offerta di alto livello quanti-qualitativo.

Tuttavia il mondo delle attività "attive" di tipo ludico sportivo è in costante fermento, proponendo sempre nuove opportunità. Oggi molti sport di "palestra" vanno per la maggiore e di conseguenza occorre attrezzarsi.

Tra questi il boulder o i muri di arrampicata, pur essendo "urbani", non possono mancare nelle stazioni di montagna. Altra attività è lo skate la cui pratica necessita di uno skate park; oppure - ancora per l'inverno - i muri di arrampicata su ghiaccio (si vedano gli esempi di Ceresole Reale nell'alta Valle dell'Orco e di Castedelfino in Val Varaita) che riscuotono un notevole successo.

Si tratta di sport destinati principalmente a una clientela di giovani e giovanissimi. Per i genitori o per le persone più mature - visti i target legati al posizionamento - il golf (attività che per adesso manca) è sicuramente in grado di interessare la clientela di La Thuile, così come la possibilità di dedicare alcune riserve (laghi e torrenti) alla pesca no kill, che ottiene sempre ottimi riscontri. Altra tipologia di attività che si confà alle montagne è il ciclismo su strada: sull'esempio del Colle San Carlo si potrebbe attrezzare la strada del Piccolo San Bernardo con la segnaletica dei grandi colli alpini e la possibilità di essere cronometrati.

### **3.3 Storia, cultura materiale e ambiente alpino**

Rispetto ad altre località La Thuile possiede un ricco patrimonio storico e della cultura materiale. Il primo è legato alla posizione di transito sfruttata sin dall'antichità (strada delle Gallie) tra ciò che oggi sono Italia e Francia e ovviamente di posizione strategica per il controllo e la difesa dell'accesso alla Valle e da lì alla pianura. Esistono sentieri che portano a luoghi di guerra di epoche diverse che potrebbero diventare vere e proprie "strade" storiche sul tipo di quella dei vini. A titolo di esempio, nella zona del Colle San Carlo, i resti della fortificazione e i trinceramenti del Principe Tommaso e i ruderi di altre fortificazioni (ricoveri Sandino, Brunet, ecc.) che interessano un arco temporale dal 1600 ai due conflitti mondiali<sup>7</sup> così come, benché oggi in territorio francese, la Redoute Ruinée al Col de la Traversette (area Piccolo San Bernardo).

Per lo sfruttamento turistico delle miniere invece le cose si presentano più complesse, essendo queste di proprietà del Demanio Minerario statale. Inoltre, per rendere visitabili almeno alcuni tratti, occorrerebbero investimenti importanti per la loro messa in

---

<sup>7</sup> Cfr. paragrafo 1.3.5 "Tracce di guerre" nella parte B del documento.

sicurezza. Tuttavia attrezzare con pannelli informativi sentieri dedicati sarebbe già un utile passo avanti, come d'altronde in programma nella progettualità comunale.<sup>8</sup>

Riguardo il turismo legato all'ambiente, la lettura più immediata e semplice è rappresentata dal Giardino Alpino botanico Chanousia, "porta di ingresso" d'eccellenza per quanti ricercano un approccio guidato. Il resto viene da sé, grazie alle attrattive e alla varietà di luoghi e paesaggi, sempre raggiungibili lungo i numerosi itinerari dove al "gesto sportivo" si affianca in modo logico l'osservazione.

### 3.4 La ricettività a rotazione<sup>9</sup>

La parte analitica illustra bene tre fatti: il primo che gran parte dell'alberghiero è a quattro stelle (1.836 su 2.123 posti letto totali), anche se in questa sede non siamo in grado di definire la reale corrispondenza al controvalore del servizio. Il secondo che l'extra alberghiero conta relativamente pochi posti letto (665) peraltro concentrati nell'area di sosta camper (300) e nel campeggio (220). Il terzo che il complesso del Planibel, composto da un albergo (675 p.l.) e da un residence (1.036 p.l.) per 1.711 p.l. in tutto, rappresenta da solo il 61% del totale dei letti disponibili.

Questo tipo di struttura (quantità e posizione) determina il modello stazione integrata che nei periodi di crescita del turismo dello sci ha assicurato uno sviluppo forte. Tuttavia oggi tale situazione di "quasi monopolio" può diventare un fattore critico. Infatti, da una parte si deve avere la garanzia che la qualità del servizio sia adeguata agli standard della categoria, dall'altra che la capacità commerciale del sistema di gestione sia di alto profilo, poiché il riempimento più o meno elevato del Planibel determina il successo della stagione.

Aspetti di forza e di debolezza, dunque, che vanno controbilanciati con politiche di deciso sviluppo alberghiero su categorie 3-4 stelle, necessarie per la crescita del numero di posti letto a tutela del buon funzionamento degli impianti in settimana. Politiche peraltro già in atto con realizzazioni e ampliamenti previsti tramite i Piani Urbanistici di Dettaglio (P.U.D.) in corso.<sup>10</sup>

Nel decennio 2002-2011 il sistema ricettivo complessivo è cresciuto del 12% (+281 p.l.) a dimostrazione della vitalità della stazione, soprattutto nel campo alberghiero di qualità e nella capacità extra alberghiera.

### 3.5 Le seconde case

Nella parte analitica la stima valuta le seconde case in 2.590 unità con complessivi 12.950 posti letto (5 p.l. in media per unità). Tale stock, considerando un'occupazione di 40 gg/anno, produce 518.000 presenze cioè più del doppio del ricettivo a rotazione. A ciò si aggiunge il fatto che questa tipologia di clientela costituisce un forte sostegno agli impianti di risalita. In contropartita, gli abitanti delle seconde case si concentrano in periodi già di per sé pieni.

---

<sup>8</sup> Cfr. capitolo 4 "La progettualità in atto" nella parte B del documento.

<sup>9</sup> Dati tratti dal capitolo 3.1 "Fotografia dell'esistente" nella parte B del documento.

<sup>10</sup> Cfr. capitolo 4 "La progettualità in atto" nella parte B del documento.



Anche a La Thuile, come in altre località caratterizzate da numeri consistenti di seconde case, i loro residenti andrebbero considerati - quando invece spesso non succede - turisti a tutti gli effetti e non di “serie B”, studiando quindi servizi e prodotti ad hoc e attività di comunicazione espressamente mirate.

### **3.6 Le case per i residenti e i lavoratori del comparto turistico**

Sono il punto dolente di molte stazioni di successo, dove i valori di acquisto o di locazione risultano elevati, spesso fuori portata di chi vi lavora. Sarebbe quindi necessaria un’edilizia dedicata, da acquistare o affittare a prezzi inferiori, in modo da risolvere almeno in parte il problema. Tenendo presente che in questo caso occorrerebbe formulare regole restrittive sulla destinazione d’uso per evitare abusi.

### **3.7 L’accesso e la viabilità**

Per il trasporto pubblico collettivo rimangono le problematiche evidenziate nel “Documento d’indirizzo della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”. Per quello privato l’accesso dipende dalla ex SS 26 del Piccolo San Bernardo - connesso in inverno alla quantità di neve e alla pulizia della strada -, in genere comunque buono.

Altro discorso è la viabilità interna dove questa strada di valico internazionale condiziona il modello urbano di La Thuile. La soluzione auspicabile consisterebbe nel realizzare una circonvallazione che dal tunnel di ingresso tagli fuori una parte importante del territorio e permetta di riportare all’interno solo la viabilità ad uso locale. A nostra conoscenza esistono già diverse ipotesi, anche se tutte appaiono di difficile attuazione a causa dei costi. Tuttavia è un progetto che andrebbe prima o poi perseguito. In via di risoluzione invece il problema del parcheggio nelle aree vicine agli impianti, con la realizzazione di alcune strutture e di un servizio di gestione degli spazi che consentiranno, anche nelle giornate di maggior afflusso, di non avere più situazioni di disagio causate dalle auto in sosta lungo la strada di accesso.

### **3.8 L’immagine e la promozione**

Se, come tutto lascia pensare, l’obiettivo quantitativo della stazione è un aumento delle presenze, in un momento di crisi quale l’attuale la promozione diventa nevralgica. L’impressione generale è di una buona notorietà di La Thuile e di un’immagine determinata da quella generata dalla Società degli impianti. Sarebbe forse utile una riflessione su come tradurre e integrare il posizionamento del capitolo precedente, in modo da sollecitare e allargare il mercato potenziale.

In tal senso il miglioramento del sistema informativo con la realizzazione di un portale turistico unico<sup>11</sup> è senza dubbio un passo importante, ricordando però che le tecniche di marketing del web 2.0 si basano su siti dinamici, interfaccia di scambio di informazioni tra la stazione e il turista. Quest’ultimo diventa pertanto parte attiva, in qualche modo “partner” nella costruzione del proprio soggiorno attraverso un dialogo costante e in tempo reale con l’offerta.

---

<sup>11</sup> Cfr. capitolo 4 “La progettualità in atto” nella parte B del documento.

### 3.9 La governance

Una politica di riposizionamento o di focalizzazione puntuale di quest'ultimo richiede una forte condivisione da parte di tutti gli attori, raggiungibile attraverso un investimento nel capitale umano, cioè migliorando il livello e la qualità dell'informazione circolante con un tavolo istituzionale del turismo cui partecipano gli stakeholders, anche se a La Thuile esiste già informalmente da tempo attraverso il dialogo tra singoli soggetti.

In ogni caso, potrebbe risultare utile, per affinare l'efficienza del sistema nel suo complesso, affiancare a questo tipo di operatività testimonianze riguardanti esperienze esterne.

### 3.10 Schema di riferimento delle linee di indirizzo con azioni, soggetti e risorse

La tabella seguente riporta per ognuno dei temi illustrati le relative aree di pertinenza, le azioni da mettere in atto - siano esse materiali o immateriali - la tipologia di soggetti e risorse coinvolti nella realizzazione.

| Tema   | Aree interessate                          | Azioni materiali  | Azioni immateriali   | Soggetti coinvolti | Risorse             |
|--|---|---|--|--------------------|---------------------|
| <b>Il comprensorio sciistico</b><br>(par. 3.1)                                     | Comprensorio sciistico (piste e impianti) | - Valutazioni in corso per ampliamento comprensorio<br>- Progetto di razionalizzazione area Les Suches - Chaz Dura  | --   | Pubblici e privati | Pubbliche           |
| <b>Inverno ed estate: sport classici, outdoor ed emergenti</b><br>(par. 3.2)       | Intero territorio                         | - Incremento offerta: ad es. racchette da neve, muri arrampicata (boulder e ghiaccio), skate park, pesca no kill, golf<br>- Ciclismo su strada: segnaletica "dei grandi colli alpini" e cronometraccio su strada del Piccolo San Bernardo | --   | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>Storia, cultura materiale e ambiente alpino</b><br>(par. 3.3)                   | Intero territorio                         | - Pannelli informativi dei sentieri delle miniere<br>- Possibile sviluppo di "strade storiche"  | --   | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>La ricettività a rotazione</b><br>(par. 3.4)                                    | Intero territorio                         | - Incremento ricettivo a rotazione a tre - quattro stelle   | - Politiche di incentivo all'incremento del ricettivo  | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>Le seconde case</b><br>(par. 3.5)   | Intero territorio                         | - Creazione servizi e prodotti ad hoc per questo segmento di clientela  | - Azioni di comunicazione per i fruitori delle seconde case  | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>Le case per i residenti e i lavoratori del comparto turistico</b><br>(par. 3.6) | Intero territorio                         | - Patrimonio immobiliare da destinare ai residenti / lavoratori: edilizia "dedicata"  | - Regole restrittive per garantire il corretto utilizzo (non turistico)  | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>L'accesso e la viabilità</b><br>(par. 3.7)                                      | Intero territorio                         | - Eventuale circonvallazione: in paese solo il traffico locale<br>- Incremento parcheggi  | --   | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>L'immagine e la promozione</b><br>(par. 3.8)                                    | Destinazione La Thuile                    | --  | - Azioni per sollecitare e allargare il mercato potenziale, in accordo con posizionamento<br>- Portale turistico unico e marketing web 2.0                                   | Pubblici e privati | Pubbliche e private |
| <b>La governance</b><br>(par. 3.9)   | Destinazione La Thuile                    | --  | - Istituzione di un tavolo del turismo ufficiale per la circolazione di informazioni, già informalmente attiva<br>- Eventuale integrazione del tavolo con contributi esterni | Pubblici e privati | Pubbliche e private |

#### 4. OBIETTIVI TEMPORALI E QUANTITATIVI

Di seguito vengono esplicitati gli obiettivi perseguiti dal PST, organizzati secondo le tempistiche di possibile messa in opera dei temi individuati nelle linee strategiche e in base ai risultati quantitativi attesi.

##### 4.1 Obiettivi temporali

Sono divisi secondo una scansione che prevede tre macro tipologie:

- di breve termine: 2/3 anni
- di medio termine: 5 anni circa
- di lungo termine: 10 anni.

Tali tipologie rappresentano anche un sistema di priorità nella messa in opera. Inoltre avendo posto degli obiettivi a 10 anni, questo limite definisce anche la durata del PST.

| <i>Obiettivi</i>                   | <i>Tema</i>                                   | <i>Riferimento</i> |
|------------------------------------|---|--------------------|
| A breve termine                    | Sport classici, outdoor ed emergenti *        | par. 3.2           |
|                                    | Storia, cultura materiale e ambiente alpino * | par. 3.3           |
|                                    | Ricettività a rotazione *                     | par. 3.4           |
|                                    | Seconde case *                                | par. 3.5           |
|                                    | Case per residenti e lavoratori turismo *     | par. 3.6           |
|                                    | Accesso e viabilità *                         | par. 3.7           |
|                                    | Immagine e promozione                         | par. 3.8           |
|                                    | Governance                                    | par. 3.9           |
| A medio termine                    | Comprensorio sciistico *                      | par. 3.1           |
|                                    | Sport classici, outdoor ed emergenti *        | par. 3.2           |
|                                    | Storia, cultura materiale e ambiente alpino * | par. 3.3           |
|                                    | Ricettività a rotazione *                     | par. 3.4           |
|                                    | Seconde case *                                | par. 3.5           |
|                                    | Case per residenti e lavoratori turismo *     | par. 3.6           |
|                                    | Accesso e viabilità *                         | par. 3.7           |
| A lungo termine                    | Comprensorio sciistico *                      | par. 3.1           |
|                                    | Case per residenti e lavoratori turismo *     | par. 3.6           |
|                                    | Accesso e viabilità *                         | par. 3.7           |
| * Tema con più orizzonti temporali |   |                    |

##### 4.2 Obiettivi quantitativi

Riguardano il turismo della stazione nel suo complesso, disgiunti dal risultato delle Funivie che operano anche con una clientela giornaliera non rilevante ai fini del funzionamento del settore turistico in generale.

In prima battuta le presenze dovrebbero crescere per effetto delle nuove strutture ricettive in via di realizzazione.

Ma il grado di utilizzo sull'anno, che è un indicatore di risultato, appare solo discreto: 94 gg al 100% per l'alberghiero<sup>12</sup>. Dal confronto con altre stazioni, un incremento sostanziale risulta possibile se non indispensabile. Ponendo la base a 110 gg al 100%, con un peso dell'invernale a 70 gg utili per sostenere l'apertura delle funivie, l'obiettivo da perseguire è di circa 25.000 presenze in più, cioè un po' oltre il 10%. La situazione attuale del mercato fa ipotizzare che sia raggiungibile tra i 7 e i 10 anni.

A queste presenze vanno poi aggiunte quelle che dovrebbero essere generate dai posti letto delle strutture previste nei due PUD, che porterebbero a un incremento della dotazione generale di 300 unità circa. Si può ipotizzare che - qualora concretizzati i PUD (previsione 2014) e dopo un avviamento commerciale di 2/3 anni - questi nuovi posti letto potrebbero produrre nei successivi 5 anni, 25.000 presenze all'anno. In questo caso l'obiettivo quantitativo salirà a 50.000 presenze alla conclusione dei 10 anni di durata del PST.

Tutto ciò porta a dire che da parte degli operatori esiste, a fianco dell'offerta di nuovi servizi, la necessità di politiche di promozione (immagine generale e commercializzazione) della stazione nel suo insieme.

---

<sup>12</sup> Cfr. paragrafo 3.4.2 "Grado di utilizzo dei posti letto" nella parte B del documento.

## SOMMARIO

### ***B - DIAGNOSI TERRITORIALE E ANALISI DEI FENOMENI IN ATTO***

|  |         |
|--|---------|
| <b>1. INQUADRAMENTO AMBIENTALE</b>   | pag. 1  |
| 1.1 Caratteristiche geografiche e paesaggistiche   | pag. 1  |
| 1.1.1 Montagne, ghiacciai, laghi e corsi d'acqua   | pag. 1  |
| 1.1.2 Il sistema insediativo   | pag. 2  |
| 1.2 Il patrimonio naturale   | pag. 3  |
| 1.2.1 I SIC di La Thuile: "Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin" e "Ambienti glaciali del Monte Bianco" | pag. 3  |
| 1.2.2 Il Giardino Alpino botanico Chanousia  | pag. 4  |
| 1.3 Il patrimonio storico-culturale  | pag. 5  |
| 1.3.1 Verso il Colle San Carlo   | pag. 5  |
| 1.3.2 Verso il Colle del Piccolo San Bernardo  | pag. 6  |
| 1.3.3 L'area archeologica al Piccolo San Bernardo  | pag. 6  |
| 1.3.4 Dall'argento al carbone: le miniere di La Thuile   | pag. 7  |
| 1.3.5 Tracce di guerre   | pag. 7  |
| 1.4 Osservazioni analitiche  | pag. 8  |
| <b>2. IL SISTEMA SOCIO ECONOMICO</b>   | pag. 9  |
| 2.1 Inquadramento demografico: la situazione attuale e le variazioni nel tempo   | pag. 9  |
| 2.1.1 Osservazioni analitiche  | pag. 11 |
| 2.2 Il tessuto socio economico: agricoltura, industria e servizi   | pag. 11 |
| 2.2.1 La situazione attuale  | pag. 11 |
| 2.2.2 I Censimenti dell'Industria e dei Servizi 2001 e 1991  | pag. 14 |
| 2.2.3 I Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 1990  | pag. 15 |
| 2.2.4 Osservazioni analitiche  | pag. 15 |
| <b>3. IL SISTEMA TURISTICO</b>   | pag. 16 |
| 3.1 Fotografia dell'esistente  | pag. 16 |
| 3.1.1 Ricettività alberghiera  | pag. 17 |
| 3.1.2 Ricettività extra alberghiera  | pag. 17 |
| 3.1.3 Ristorazione   | pag. 18 |
| 3.1.4 Altra ristorazione e locali serali   | pag. 20 |
| 3.1.5 Sistema del commercio al dettaglio   | pag. 20 |
| 3.1.6 Offerta sportiva   | pag. 21 |
| 3.1.7 Offerta culturale e animazione del territorio  | pag. 24 |
| 3.1.8 Servizi di supporto all'attività turistica   | pag. 27 |

|  |         |
|--|---------|
| 3.2 Il sistema ricettivo   | pag. 28 |
| 3.2.1 Il sistema ricettivo a rotazione - quadro al 2011                | pag. 28 |
| 3.2.2 Il sistema ricettivo a rotazione - serie storica 2002-2011       | pag. 29 |
| 3.2.3 Seconde case - stima del numero dei posti letto e delle presenze | pag. 30 |
| 3.2.4 Osservazioni analitiche  | pag. 30 |
| 3.3 I flussi turistici   | pag. 32 |
| 3.3.1 I risultati dell'anno turistico 2010/11                          | pag. 32 |
| 3.3.2 Variazione e andamenti tra 2001/02 e 2010/11                     | pag. 33 |
| 3.3.3 Stagione estiva  | pag. 34 |
| 3.3.4 Stagione invernale   | pag. 37 |
| 3.3.5 Osservazioni analitiche  | pag. 39 |
| 3.4 Gli indicatori turistici   | pag. 40 |
| 3.4.1 Indici di ricettività e turisticità                              | pag. 40 |
| 3.4.2 Grado di utilizzo dei posti letto                                | pag. 41 |
| 3.4.3 Osservazioni analitiche  | pag. 43 |
| <b>4. LA PROGETTUALITÀ IN ATTO</b>                                     | pag. 45 |

## 1. INQUADRAMENTO AMBIENTALE

Pur essenzialmente descrittivo, il capitolo esamina il territorio di La Thuile considerando il valore degli ambienti naturali e della dimensione umana/identitaria quali componenti fondamentali dell'offerta come della scelta della destinazione da parte del turista.

Parlare oggi di turismo compatibile e sostenibile sembra abbastanza facile: nessun amministratore, né operatore, né cliente affermerebbe che natura e cultura locale rappresentino aspetti marginali per il settore economico e per la vacanza, almeno in determinati contesti. Tutt'altra storia, invece, è passare da una sostenibilità di facciata a una di sostanza che richiede l'impegno concreto di ogni soggetto coinvolto, ai fini di proteggere, mantenere e migliorare i patrimoni esistenti, pena la loro perdita.

Più la località è rinomata e ambita, maggiore potrebbe risultare il rischio di non ottenere quest'equilibrio, anzi di incappare in conflitti tra attività ricettive, sportive, ludico-ricreative e i patrimoni suddetti.

Per contro, proprio grazie a organizzazione e notorietà, la stessa località può essere in grado di investire e dotarsi di strumenti programmatici e pianificatori idonei a rispondere a tali necessità.

Di conseguenza, la disamina riguardo a La Thuile - «grande stazione» secondo il Piano Territoriale Paesistico - va letta in base a questi presupposti.

Oltre al P.T.P., le fonti principali da cui sono state tratte le informazioni sono i siti internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta nei canali tematici "Risorse naturali" e "Cultura", del Ministero dell'Ambiente, dell'Espace Mont-Blanc, dell'Associazione internazionale Jardin historique du Col du Petit St. Bernard La Chanousia; pubblicazioni quali «Valdigne. I Paesi del Monte Bianco» (Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, 1995) e il n. 45 (2009) della rivista «Environnement - Ambiente e territorio in Valle d'Aosta», monografico sulla Valdigne.

### 1.1 Caratteristiche geografiche e paesaggistiche

Situato nella parte sud-ovest della Valle d'Aosta (la quota 3.060 m tra la Pointe des Ouillons e quella di Léchaud costituisce l'estremità più occidentale della Regione) il Comune di La Thuile occupa una superficie di 126,13 km<sup>2</sup>. I suoi confini amministrativi sul versante italiano sono dati dagli altri quattro Comuni appartenenti alla Valdigne, oltre ad Avise, Arvier e Valgrisenche; sul lato francese da Sainte-Foy-en-Tarentaise, Montvalezan, Séez e Bourg-Saint-Maurice.

#### 1.1.1 Montagne, ghiacciai, laghi e corsi d'acqua

Prendendo quale punto di riferimento il Colle del Piccolo San Bernardo e iniziando l'osservazione da ovest, si trova il nodo roccioso che fa capo alla Punta Léchaud (3.128 m): alla lunga cresta di Lancebranlette seguono il Mont de la Fourclaz e l'Aiguille de l'Hermitte con il ghiacciaio omonimo, poi i 3.068 m del Monte Miravidi, i ghiacciai d'Arguerey e di Breuil di dimensioni contenute e la Léchaud stessa, dalla quale si stacca longitudinalmente il contrafforte del Mont Ouille (3.099 m), affacciato sul Vallone di

Chavannes. Quest'ultimo divide il nodo precedente da quello del Berrio Blanc che, a nord, si sviluppa sulla dorsale che separa La Thuile dalla Val Veny sino ai 2.967 m della Pointe des Charmonts, per ripiegare a est con il Berrio Blanc (3.248 m) e la cresta del Mont Belleface. Alla sua sinistra il Vallone di Orgères, dall'altra parte quello di Youlaz in Comune di Pré-Saint-Didier.

Occorre ripartire dal Colle del Piccolo San Bernardo per esaminare il gruppo montuoso del Rutor, situato nella fascia sud-est del territorio: in sequenza, Monte Belvedere (2.641 m), Mont Valaisan (2.892 m), Grand Assaly (3.171 m), Becca du Lac (3.395 m) Tête du Rutor (3.486 m), Doravidi (3.442 m) e Flambeau (3.320 m). E, sempre seguendo questo "ordine di marcia", i ghiacciai minori del Valaisan, di Freduaz, del Mont Charvet e del Grand Assaly. Infine, i 9 km<sup>2</sup> del ghiacciaio del Rutor, il secondo per estensione in Valdigne e terzo nella classifica regionale. Di notevole importanza per interesse scientifico oltre che paesaggistico, è formato da tre correnti, due oblique e una mediana da cui emergono le punte delle Vedettes du Rutor.

Dai 3.010 m del Colle di Planaval inizia il complesso roccioso del Paramont (con i ghiacciai des Invergneurs e des Usselettes) che riguarda a tratti il territorio, così come - dopo la Tête du Paramont - dal Passo Alto (2.860 m) le cime di Mochet, Lussé e Colmet appartengono al gruppo del Mont Cormet.

Alimentati da una fitta rete di corsi d'acqua minori, Dora di Rutor e Dora di Verney sono i torrenti principali, che si uniscono ad Entrèves per confluire in seguito (Comune di Pré-Saint-Didier) nella Dora Baltea. Il primo, generato dal ghiacciaio omonimo, si distingue per le tre spettacolari cascate chiamate "Rutorine" con una caduta complessiva di circa 400 metri; il secondo forma - poco sotto il Colle del Piccolo San Bernardo - il lago Verney, il più ampio della Valdigne.

E, in generale, a La Thuile le aree lacustri naturali di origine glaciale occupano la maggior superficie (circa 80 ettari) dei bacini della Valle d'Aosta, soprattutto ai piedi di ghiacciai (il Rutor per primo) e nei valloni di Chavannes e Orgères.

### *1.1.2 Il sistema insediativo*

Si è sviluppato lungo le vie principali di transito, secondo vicende e periodi storici ed esigenze socio economiche a loro collegate.

Tramite l'ingresso classico della ex SS 26 da Pré-Saint-Didier e diretta al Colle del Piccolo San Bernardo, si hanno il Capoluogo (a 1.441 m di quota) e - sulla sponda opposta della Dora di Rutor - Faubourg, Entrèves, Petite e Grande Golette, Pont-Serrand. Salendo invece da Morgex attraverso il Colle San Carlo, troviamo nell'ordine Buic, Thovex, Moulin e Bathieu.

Questo a grandi linee, perché inglobati nei centri principali e pertanto non distinguibili singolarmente se non per segnaletica e indirizzi - ci sono villaggi "satellite" (ad esempio Clou presso Thovex), o in prolungamento quali Arly e Villaret: oggi nuclei d'impronta turistica, non molto indietro nel tempo dediti all'attività mineraria, tanto quanto Pera Carà e Promise. Più staccati - mete di escursioni - Petosan, Théráz e Les Granges sotto il Colle San Carlo, e La Joux in direzione Valgrisenche.



## 1.2 Il patrimonio naturale

La Thuile, insieme agli altri Comuni della Valdigne, fa parte dell'area (circa 2.800 km<sup>2</sup>) dell'Espace Mont-Blanc, progetto internazionale di cooperazione transfrontaliera che interessa anche quindici municipalità tra Savoia e Alta Savoia in Francia, e tredici nel Vallese in Svizzera. Obiettivo dell'Espace è lo sviluppo di strategie comuni per: tutelare natura e paesaggi; promuovere un turismo compatibile con la conservazione di risorse e habitat naturali; limitare gli impatti portati da trasporti e infrastrutture connesse; incentivare agricoltura e pastorizia.

Un percorso dai tempi lunghi, molto ampio e articolato, iniziato nel 1986 e condotto dalla Conferenza Transfrontaliera Mont-Blanc, istituita dai Ministri dell'ambiente dei tre Stati. In questi ultimi anni si è in una fase di realizzazione attraverso interventi concreti, attuati tramite il Progetto Integrato Transfrontaliero (PIT, su fondi europei del Programma operativo Italia-Francia Alcotra 2007/2013).

Il Comune di La Thuile partecipa a "Education à l'environnement: connaître et comprendre les territoires de l'Espace Mont-Blanc" (attività formative sulle specificità territoriali e paesaggistiche) e - con la gestione del Dipartimento Trasporti dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti regionale - a "Mobilité durable dans l'Espace Mont-Blanc", che ha portato all'attivazione di "Allô Nuit Valdigne" (servizio notturno di trasporto a chiamata) e di "Navetta Alpis Graia" (servizio estivo che collega - attraverso il Colle San Carlo - La Salle, Morgex e La Thuile al Colle del Piccolo San Bernardo), ambedue volti a sostenere il trasporto collettivo, in alternativa e sostituzione dell'autovettura privata.

### 1.2.1 I SIC di La Thuile: "Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin" e "Ambienti glaciali del Monte Bianco"

Inserito nella rete Natura 2000 in base alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", il Sito di Importanza Comunitaria "Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin" (codice IT1205000) interessa un'area di 356 ettari lungo il versante di sinistra della Dora del Rutor. Il SIC è delimitato a ovest dalla costiera del Monte Thuilette e sfiora a est le Rutorine (seconda e terza cascata).

Si sviluppa tra una quota minima di 1.760 m e una massima di 2.835 m: le tipologie di habitat più significative (entrambe con il 26% di copertura) sono costituite da "Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*" e "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica", seguite dai "Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale" (13%), dalle "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*" (8%), mentre al 7% si posizionano le "Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (Vaccinio-Piceetea)" e le "Lande alpine e boreali".

È quindi un sito caratterizzato da contrasti decisi, per paesaggi come per flora e fauna. Nei due valloni, le zone a minore altitudine sono occupate da alneti verdi e megaforbieti, per l'umidità data dall'esposizione e dall'abbondanza di acque superficiali. Larice (*Larix decidua*) e Pino cembro (*Pinus cembra*) prevalgono nei boschi e quest'ultimo anche sui limiti superiori della foresta. Da segnalare la presenza di una delle poche stazioni in Valle d'Aosta di Betulla pubescente (*Betula pubescens*).

Alle quote maggiori, conche palustri, sorgenti, corsi d'acqua e laghetti ospitano carici, eriofori e giunchi, mentre l'arbusteto subalpino è il regno di ericacee quali la Moretta palustre (*Empetrum nigrum*) e il Mirtillo blu (*Vaccinium uliginosum L.*), il Ginepro nano (*Juniperus nana*) e il Caprifoglio turchino (*Lonicera caerulea*).

Per quanto riguarda l'avifauna, 3 le specie abituali protette dalla Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE): il rapace diurno Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e i fasianidi Pernice bianca (*Lagopus mutus helveticus*) e Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*).

Tra le altre specie faunistiche importanti, i mammiferi Camoscio (*Rupicapra rupicapra*), Marmotta (*Marmota marmota*), Lepre comune (*Lepus europaeus*) e variabile (*Lepus timidus*) e gli anfibi Rana alpina (*Rana temporaria*) e Tritone alpestre (*Triturus alpestris*).

L'accessibilità non facile e, di conseguenza, una scarsa presenza dell'uomo fanno sì che la Rete Natura 2000 affermi nella scheda analitica: «non si evidenziano rischi reali» in merito alla vulnerabilità del SIC.

Ci limitiamo a una sintesi per il Sito di Importanza Comunitaria "Ambienti glaciali del Monte Bianco", perché interessa solo marginalmente il territorio di La Thuile: "sborda" infatti lungo il crinale che fa da confine con la Val Veny (Comune di Courmayeur), dal Mont Léchaud (2.805 m) sino ai 3.252 m del Berrio Blanc, includendo parte del tratto settentrionale del Vallone di Chavannes, caratterizzato da macereti e praterie aride.

### 1.2.2 Il Giardino Alpino botanico Chanousia

Creare «un jardin d'acclimatation pour la flore alpine»: questa l'idea di Pierre Chanoux, abate e rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo dal 1859 sino al 1909, anno della sua morte. Riunendo e coltivando piante medicinali e rare in un orto - impresa tutt'altro che facile a oltre 2.000 m di quota, con la neve presente spesso sino a luglio e temperature medie annuali poco sopra lo zero termico -, Chanoux decise di raccogliere le specie alpine a rischio di estinzione, anche col fine di farle conoscere e apprezzare e, come logica conseguenza, tutelarle.

Con l'aiuto di altri botanici e appassionati, il giardino si ingrandì, nel 1897 fu inaugurato ufficialmente e chiamato "Chanousia" in onore del suo fondatore. Alla scomparsa dell'abate venne diretto dal naturalista Lino Vaccari, principale collaboratore di Chanoux: tra gli anni '30 e '40 del Novecento vi si trovavano più di 4.000 specie provenienti dalle montagne di tutto il mondo, dotato di laboratorio scientifico, museo, biblioteca e foresteria per studiosi e ricercatori, grazie all'appoggio economico per la costruzione dell'edificio da parte del naturalista Marco De Marchi.

Le attività a Chanousia si interruppero con l'inizio della seconda guerra mondiale, durante la quale il giardino fu prima abbandonato e poi distrutto. Nel 1976 - dopo anni di trattative perché, pur di proprietà dell'Ordine Mauriziano, era ormai per la maggior parte in territorio francese - ebbe inizio la sua ricostruzione, gestito dall'Associazione internazionale Jardin historique du Col du Petit St. Bernard La Chanousia.

Oggi occupa una superficie di 10.000 m<sup>2</sup>, da una quota minima di 1.850 m a una massima di 2.170, con circa 1.200 specie ripartite in habitat differenti. Ovviamente il clima condiziona il periodo vegetativo e le varietà in grado di essere coltivate, per cui è d'obbligo limitare l'inserimento a piante di ambienti alpino e nivale.

Chanousia è organizzata e suddivisa in alcuni ambienti, ognuno con esposizioni diverse ed esemplari peculiari di flora. In una carrellata di sintesi: le rupi silicee ospitano licheni, primule, sassifraghe, mentre le roccere calcaree si caratterizzano per specie con svariate esigenze ecologiche. Nei macereti silicei si trovano piante a cuscinetto che occupano ampi spazi di terreno; in quelli calcarei una maggiore varietà, data la gamma di microambienti presenti. Senza bisogno di “ricreazione” è la prateria alpina, per cui vaste aree sono rimaste allo stato naturale; così come in parte il megaforbieto e gli ambienti di greto, torbiera e prato umido, grazie all’abbondanza di acque dovuta alle precipitazioni. Necessitano comunque di salvaguardia per la loro fragilità e l’estensione contenuta.

Lasciando la parola ai curatori del giardino: «[...] siamo ancora lontani dalla ricchezza di forme esistenti a Chanousia prima della distruzione e alcune zone dovranno ancora essere ristrutturate; d’altra parte un giardino alpino non può mai dirsi “finito”, essendo sempre suscettibile di miglioramenti e ampliamenti».

Quando è libero dalla neve - di solito a partire da luglio e sino a settembre - il giardino è aperto alla visita, anche con accompagnamento guidato, incluso il museo di ricordi dell’abate Chanoux, che illustra i primi anni della Chanousia e la storia dell’Ospizio del Piccolo San Bernardo.

### **1.3 Il patrimonio storico-culturale<sup>13</sup>**

Essere una “porta” naturale e abbastanza semplice sia per attraversare questa parte di Alpi Occidentali con il Colle del Piccolo San Bernardo, sia per accedere direttamente alla Valle centrale evitando la zona più aspra della Valdigne con il Colle San Carlo, ha fatto di La Thuile il teatro di numerosi eventi e il terreno di passaggio di una moltitudine di diversi flussi di persone, che hanno lasciato segni nell’architettura locale, dalle epoche preromane al XX secolo.

Vista la conformazione insediativa della località, per descriverne i patrimoni storico-architettonici si sono seguiti i percorsi che dal Capoluogo collegano frazione a frazione lungo le direttrici dei colli San Carlo e Piccolo San Bernardo. Un capitolo a parte meritano le miniere - protagoniste dell’economia e della vita locale fino agli anni ‘60 del secolo scorso - e le “tracce di guerra”, legate agli eventi bellici dal Seicento ai due conflitti mondiali.

#### *1.3.1 Verso il Colle San Carlo*

Prima tappa è la Chiesa parrocchiale di San Nicola, di cui si hanno notizie in documenti del 1093: la sua configurazione attuale risale a fine Settecento. È ad aula unica, con due absidi laterali. La chiesa ospita il Museo parrocchiale che conserva - e previene dal rischio di furti - oggetti sacri provenienti dalle cappelle disseminate nelle frazioni.

Sempre in Capoluogo si trova la Maison Debernard, edificio civile aperto al pubblico, dove oggi hanno sede la Biblioteca comunale, che vi organizza mostre e manifestazioni, e l’esposizione permanente “Le miniere d’antracite e d’argento di La Thuile”.

---

<sup>13</sup> Cfr. paragrafo 3.1.7 “Offerta culturale e animazione del territorio” in questa parte del documento.

La strada conduce ora verso le frazioni, la prima delle quali è Moulin: si segnala la Cappella di Sant'Anna, ricostruita a metà '700 ma risalente al secolo precedente; all'interno, alzata d'altare dorata e dipinta del XVIII secolo, con statua della santa al centro. Si incontra quindi Thovex, un tempo tra i villaggi principali, in quanto dotato di mulino, forno, latteria e locanda. La cappella è in rovina e le statue originali si trovano nel Museo parrocchiale. Più oltre, la frazione Clou con la Cappella di San Lorenzo, originaria della metà del 1600, incendiata dai francesi a fine del secolo successivo e poi ricostruita.

Ultima tappa Buic, con - in centro paese - fontana e lavatoio. Risale all'Ottocento la cappella della località, dedicata a Santa Lucia.

### 1.3.2 Verso il Colle del Piccolo San Bernardo

Il percorso prende avvio, superato il ponte sul torrente Dora di Rutor, in frazione Entrèves. La Cappella di Santa Barbara fu realizzata a fine XIX secolo in stile neogotico, al posto della precedente risalente al Seicento. Di fronte alla chiesa, complesso rurale - composto da casa padronale e cascina - ed edificio ottocentesco.

La strada porta a Petite Golette, dove si trova la Cappella della Visitazione: nell'interno la tela principale raffigura appunto la Visitazione di Maria. Si giunge quindi a Pont-Serrand, nei cui edifici, seppur ristrutturati, si riconoscono le tipologie costruttive tradizionali. La Cappella, dedicata ai Santi Bernardo e Maurizio, venne rifatta a metà Seicento ed è dotata - unica nel Comune - di grata di separazione tra sacerdote e fedeli.

### 1.3.3 L'area archeologica al Piccolo San Bernardo

Oggetto di ricerche, studi, di scavi e interventi - in passato occasionali, poco sistematici e scarsamente volti a mantenere l'integrità delle emergenze; dal 1997 al 2001 con lavori e sondaggi rigorosi - il sito archeologico del Colle rappresenta un punto d'eccellenza nel panorama dei patrimoni storico-architettonici di La Thuile. Questo a prescindere dalla stagionalità, limitata al periodo estivo, nonché da eventi (guerre, costruzione della strada internazionale, ecc.) che hanno notevolmente influito sulla completezza di quanto è rimasto.

Il tratto della "Strada romana delle Gallie" che collegava *Ariolica* (La Thuile) all'*Alpis Graia* (Colle del Piccolo San Bernardo) conserva alcune tracce, visibili lungo la mulattiera che da Pont-Serrand porta ai 2.188 m del valico. Spesso incrociano la ex SS 26, poi sono parallele ad essa lungo il pianoro del colle.

Sulla destra della strada internazionale (per chi arriva dall'Italia) si trovano i resti delle "Mansiones", due ampi edifici a pianta rettangolare, composti da stanze attorno a un cortile centrale, e adibiti dai Romani ad alloggio e magazzino. La *Mansio orientale* è in territorio italiano, la *Mansio occidentale* in Francia. Tra loro, il "Fanum" gallo-romano, tempio votivo forse dedicato a una divinità celtica: posto sul bordo della carrozzabile odierna è stato parecchio danneggiato da questa. Probabilmente proveniente dalla *Mansio occidentale* è la "Columna Jovis", blocco di quarzite a sinistra della strada, in territorio francese.

Alcuni dei reperti (busto d'argento di Giove Dolicheno e placchette votive) sono conservati nel Museo Archeologico Regionale ad Aosta.

Infine, a dimostrazione che il passaggio del colle era frequentato in epoche precedenti, il “*Cromlech*”: cerchio di pietre risalente a età preromana senza datazione né destinazione certe (luogo di culti primitivi, o segnavia, oppure ancora calendario solare, in base alle diverse supposizioni) si trova a cavallo della strada, diviso dall’asse della frontiera Italia-Francia. Anch’esso ha subito danni notevoli dovuti a rimozioni, asportazioni, eventi bellici, ecc. Oggi l’anello, di un diametro di 72-76 metri, conta 43 pietre di piccole dimensioni, posizionate a distanze regolari una dall’altra.

#### *1.3.4 Dall’argento al carbone: le miniere di La Thuile*

La storia legata all’attività mineraria copre un arco di tempo considerevole: a fine Settecento era già conosciuto e attivo il giacimento di quarzo argentifero di La Promise; più volte aperto e poi abbandonato in diverse epoche, ebbe un ruolo fondamentale tra la prima e la seconda guerra mondiale, quando l’estrazione del solfuro di zinco (blenda) arrivò a 150 tonnellate al mese.

Riguardo al carbone fossile, villaggio minerario per eccellenza è stato Villaret, utilizzato anche quale dormitorio per i minatori nei primi cinquant’anni del Novecento, e a seguire l’insediamento di Pera Carà, con attività concentrata nella miniera di Preylet, funzionante dal 1908. Dopo il primo conflitto mondiale iniziarono i lavori al Colle della Croce e tra il 1926 e il 1929 la Società Nazionale Cogne rilevò le coltivazioni dell’intero bacino unificandole in un’unica concessione, realizzando collegamenti (ferrovia a scartamento ridotto, galleria di Arpy, ecc.) e costruendo edifici e servizi per gli operai (come già anticipato, nel pianoro di Villaret-Arly).

Un comprensorio avviato con una produzione di circa 100.000 tonnellate all’anno, che a partire dal 1951 iniziò a contrarsi, per arrivare alla chiusura definitiva nel 1965.

Oggi le miniere (di proprietà del Demanio Minerario dello Stato) non sono accessibili ma, viste le emergenze esistenti pur cambiate in destinazione d’uso, l’ideazione di percorsi ad hoc con segnaletica e comunicazione mirate è possibile con interventi non particolarmente onerosi né complessi.<sup>14</sup>

#### *1.3.5 Tracce di guerre*

Sullo spartiacque che delimita a est il territorio di La Thuile - dal Mont Colmet al Colle della Croce sino alla Testa d’Arpy - diversi itinerari escursionistici toccano luoghi che ebbero una funzione militare importante nel controllo dell’accesso al Colle San Carlo e che potrebbero essere proposti anche con questa chiave di lettura storica.

Il colle è stato un passaggio impiegato per scopi bellici a partire dal XVII secolo (con le truppe di invasione francesi giunte dal Piccolo San Bernardo) per arrivare al periodo delle due guerre mondiali: già i resti di alcuni tracciati ne denotano l’utilizzo, perché di larghezza considerevole, con curve ampie, pendenze modeste e costanti, atte a consentire lo spostamento di carri, cannoni e quant’altro. Le tracce più antiche risalgono al 1630 ad opera di Tommaso di Carignano, in ritirata dopo la spedizione contro Luigi XIII in Tarentaise. Si tratta dei muri perimetrali dell’ampia fortificazione posta in una

---

<sup>14</sup> Cfr. capitolo 4 “La progettualità in atto” in questa parte del documento.

radura alle ultime propaggini del bosco in direzione del Colle della Croce e del lungo fossato dei “trinceramenti del Principe Tommaso”, di fronte all’abitato di La Théráz. Tra le altre fortificazioni militari, più volte ricostruite e di cui restano oggi i ruderi (nonché parecchie incisioni sui massi fatte dai soldati che le presidiavano), il ricovero Capitano Sandino a Plan Praz e il ricovero Brunet sul pendio finale che porta al Colle della Croce.

#### 1.4 Osservazioni analitiche

Durante gli incontri con gli amministratori comunali e con gli operatori turistici, tra gli argomenti maggiormente rimarcati è risultata l’unicità di La Thuile riguardo agli ambienti naturali: dotata di un comprensorio sciistico di notevoli proporzioni, la stazione turistica ha saputo comunque mantenere basso l’impatto di strutture e infrastrutture, per cui ci si trova «totalmente immersi nella natura»...; «La Thuile è luce e respiro»...; «potrebbe essere 100% natura, con qualche scelta coraggiosa».

Nella pratica ci sono segnali in questo senso da parte dell’offerta. Basta osservare la diffusione sul territorio di percorsi adatti e dedicati a sport “soft” e non ad altri; le parecchie proposte nei calendari delle manifestazioni di escursioni a mete naturalistiche con accompagnamento qualificato, a volte unite ad attività didattiche mirate (ad esempio, nell’ambito del Progetto “Education à l’environnement: connaître et comprendre les territoires de l’Espace Mont-Blanc”); la presenza costante sul materiale promopubblicitario di regole di comportamento per richiamare l’attenzione del turista sulle necessità di rispetto e di tutela.

E se il Giardino Alpino botanico Chanousia è un ottimo punto di partenza per una lettura immediata degli ambienti alpini, forse anche il SIC “Ambienti d’alta quota delle combe Thuilette e Sozin” potrebbe essere valorizzato in ottica turistica inserendolo nel sistema dei circuiti guidati, pur con tutte le cautele del caso.

Sul fronte dei patrimoni culturali, la strada di mettere in evidenza un contesto storico-economico che è variato nel tempo ma che mantiene memoria e tracce di un passato importante per la località - ed è il caso dei sentieri delle miniere - è senza dubbio da percorrere. Si ha già peraltro l’esposizione permanente “Le miniere d’antracite e d’argento di La Thuile” quale base per il rimando all’esplorazione del territorio; inoltre il collegamento tra sport e cultura rappresenta un buon abbinamento, in quanto la figura dello sportivo tout court costituisce ormai una nicchia nel ben più ampio segmento di clientela alla ricerca di motivi vari per arricchire l’escursione.

Lo stesso discorso può valere per altri itinerari tematici, dal sito archeologico del Colle del Piccolo San Bernardo (ferme restando le problematiche di competenze extra comunali e di un’area già abbastanza sotto pressione), ai luoghi di culto delle diverse frazioni, avvalendosi del supporto del “Museo parrocchiale di arte sacra statuaria eoreficeria” come avvio/invito alla visita.

In conclusione, resta comunque da ricordare che qualsiasi patrimonio - naturale o storico che sia - viene vissuto a vari livelli di interpretazione, secondo il bagaglio conoscitivo di ciascuno: perciò le informazioni reperibili e fornite prima e durante il soggiorno necessitano di qualità in fatto di precisione e di approfondimento, senza per questo togliere nulla al piacere della scoperta.

## 2. IL SISTEMA SOCIO ECONOMICO

### 2.1 Inquadramento demografico: la situazione attuale e le variazioni nel tempo

L'analisi demografica rappresenta il primo elemento di conoscenza di un territorio in quanto consente di esaminare le risorse umane attuali e la loro evoluzione recente; attraverso lo studio delle dinamiche in atto permette inoltre di comprendere quali potrebbero essere quelle di domani.

Si osservano dapprima i dati complessivi: la consistenza attuale e le variazioni nel tempo; successivamente si analizza nel dettaglio la composizione per classi di età e alcuni indicatori del 2011.

L'analisi si basa sui dati dei Censimenti ISTAT Popolazione e Abitazioni di 1971, 1981, 1991, 2001 e, per il 2011, degli aggiornamenti annuali ISTAT sulla popolazione residente.

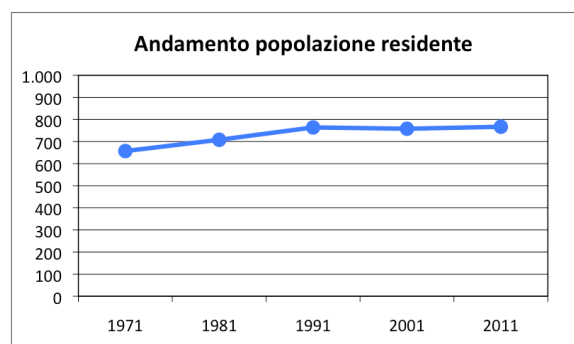
#### Popolazione residente nel 2011

La popolazione residente del Comune è di 767 abitanti al 1° gennaio 2011. La Thuile è il 39° Comune della Valle d'Aosta per numero di abitanti, preceduto da Gressoney-Saint-Jean (821 ab.) e seguito da Jovençon (765 ab.) ed è il Comune meno popolato della Valdigne.

#### Popolazione residente tra 1971 e 2011

Nell'arco di tempo compreso tra 1971 e 2011 il numero di residenti è aumentato, passando da 657 abitanti a 767: +110 abitanti, pari +17%.

L'andamento presenta una crescita fino al 1991 seguita da una stabilità.



#### Variazione popolazione residente 1971- 2011

| Anno                 | Popolazione | Variazione rispetto rilevazione precedente |              |
|----------------------|-------------|--|--------------|
|                      |             | Variazione assoluta                        | Variazione % |
| 1971                 | 657         | --   | --           |
| 1981                 | 708         | +51  | +8%          |
| 1991                 | 764         | +56  | +8%          |
| 2001                 | 758         | -6   | -1%          |
| 2011                 | 767         | +9   | +1%          |
| Variazione 1971-2011 |             | +110                                       | +17%         |

*Elaborazione IRE su dati ISTAT*

#### Popolazione residente nel 2011 per classi di età

Di seguito viene analizzata la distribuzione della popolazione residente nelle classi di età, affiancando al dato comunale i valori totali della Valle d'Aosta, per una lettura nel contesto territoriale.

La suddivisione in classi di età è stata definita in rapporto all'aspetto lavorativo.

In particolare:

- i giovanissimi tra 0 e 14 anni, quindi estranei al mondo lavorativo

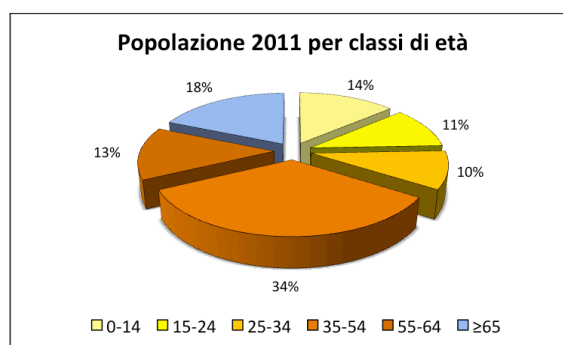
- i giovani tra i 15 e i 24 anni, in parte ancora in fase di formazione e in parte in ingresso nel mondo del lavoro
- i giovani tra i 25 e i 34 anni, che si affacciano al mondo del lavoro, potenziali imprenditori di cui potrebbe avvalersi il sistema turistico
- gli occupati tra i 35 e i 54 anni, nel pieno dell'attività lavorativa
- i lavoratori tra i 55 e i 64 anni, in fase di maturità professionale
- gli anziani con 65 anni o più, verosimilmente liberi dalle attività lavorative, ma che possono disporre di un prezioso patrimonio di conoscenze ed esperienza.

| <i>Popolazione per classi di età - 2011</i> |                  |                       |                      |                       |
|---|------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| <i>Età</i>                                  | <i>La Thuile</i> |                       | <i>Valle d'Aosta</i> |                       |
|   | <i>Residenti</i> | <i>Ripartizione %</i> | <i>Residenti</i>     | <i>Ripartizione %</i> |
| 0-14  | 105              | 14%                   | 17.902               | 14%                   |
| 15-24                                       | 82               | 11%                   | 11.184               | 9%                    |
| 25-34                                       | 74               | 10%                   | 14.792               | 11%                   |
| 35-54                                       | 259              | 34%                   | 40.960               | 32%                   |
| 55-64                                       | 104              | 13%                   | 16.592               | 13%                   |
| ≥ 65  | 143              | 18%                   | 26.800               | 21%                   |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>767</b>       | <b>100%</b>           | <b>128.230</b>       | <b>100%</b>           |

*Elaborazione IRE su dati ISTAT*

La quota maggiore di residenti appartiene alla classe di età centrale - 35-54 anni (34%) - , seguono gli anziani - 65 o più anni - (18%). La distribuzione è molto simile alla media regionale, con una incidenza leggermente minore della fascia anziana: 18% a La Thuile rispetto al 21% della media regionale e leggermente superiore della popolazione attiva (15-64 anni) pari al 67% rispetto al 65% regionale.

Si analizzano di seguito: l'indice di carico sociale, che misura il peso della popolazione non attiva (sotto i 15 anni e sopra i 64) rispetto a quella attiva (tra 15 e 64 anni), e gli indici di dipendenza giovanile e senile, che si focalizzano specificatamente sulle due componenti. Anche in questo caso si confrontano valori comunali e media regionale.



| <i>Indici demografici - 2011</i> |                  |                      |
|----------------------------------|------------------|----------------------|
| <i>Indici</i>                    | <i>La Thuile</i> | <i>Valle d'Aosta</i> |
| Indice di carico sociale         | 0,48             | 0,54                 |
| Indice di dipendenza giovanile   | 0,20             | 0,21                 |
| Indice di dipendenza senile      | 0,28             | 0,32                 |

*Elaborazione IRE su dati ISTAT*

L'indice di carico sociale di La Thuile è inferiore alla media regionale, così come quello di dipendenza senile; quello di dipendenza giovanile è sostanzialmente uguale.



### 2.1.1 Osservazioni analitiche

Nei primi due decenni la variazione della popolazione segue gli andamenti generali della Regione, caratterizzati da un incremento demografico sulla scia di fenomeni in atto già dal secondo dopoguerra e legati anche a fattori di immigrazione. Dopo il 1991 la situazione si differenzia: la dimensione demografica di La Thuile si stabilizza, a fronte dei valori della Valle d'Aosta che segnano ancora una crescita, verosimilmente in ragione delle diverse dinamiche presenti all'interno del territorio regionale e dei differenti effetti su piccola e grande scala.

Tale disparità si riflette anche a livello di composizione per classe di età: La Thuile è infatti caratterizzata - almeno nella fotografia più recente - da una popolazione moderatamente più giovane e con una classe attiva più consistente.

La contenuta entità di abitanti e la distanza - in termini di chilometri, ma anche di tempo di viaggio - tra La Thuile e i Comuni più vicini rendono il fattore demografico un possibile elemento critico per alcune attività economiche. Infatti, il reperimento del personale necessario può incontrare una duplice difficoltà: da un lato un esiguo stock di potenziali addetti in loco, dall'altro il pendolarismo, dovuto alla collocazione geografica e alla rete degli accessi.

## 2.2 Il tessuto socio economico: agricoltura, industria e servizi

La disamina del tessuto socio economico viene effettuata sulla base dei dati ufficiali, rappresentati in genere dai Censimenti ISTAT. Al momento attuale, tuttavia, i più recenti si riferiscono al 2000 per l'Agricoltura e al 2001 per l'Industria e Servizi.

Nel 2010 infatti ha avuto luogo il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, di cui per ora sono stati diffusi i dati provvisori a livello regionale, mentre il 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi sarà effettuato nel 2012.

Considerato l'ampio arco di tempo trascorso dal 2000-2001, un quadro redatto con questi dati rischia di non essere più attendibile: alcune realtà potrebbero aver subito variazioni, in positivo come in negativo.

Per tale ragione l'analisi si appoggia alle informazioni della Camera valdostana delle imprese e delle professioni, aggiornate al 2011/2012.

In calce all'analisi dello stato attuale vengono comunque riportate le sintesi degli ultimi Censimenti dell'Industria e Servizi (2001 e 1991) per un inserimento di contesto, un breve quadro dello stato dell'agricoltura nel 2000 e il confronto - a livello "macro" - con il 1990.

### 2.2.1 La situazione attuale

Le attività economiche registrate alla Camera valdostana delle imprese e delle professioni sono riportate nella tabella seguente. I dati delle imprese si riferiscono a febbraio 2012, mentre quelli degli addetti - non essendoci obbligo di aggiornamento in sede di Chambre - nella maggioranza dei casi sono del 2011; nei restanti fanno capo ad anni precedenti o non riportano indicazione di data.

Le imprese sono state raggruppate per area tematica, includendo così, ad esempio, nella voce "turismo" gli elementi classici come esercizi ricettivi e della ristorazione, ma

anche le attività collegate agli sport (gestione impianti, noleggio attrezzature), attività di accompagnamento escursionistico ecc.

I raggruppamenti sono stati inseriti in ordine decrescente di attinenza al turismo, in modo da fornire una lettura del tessuto socio economico funzionale allo studio.

Dove possibile, nel caso dei servizi al cittadino e delle attività professionali, sono stati distinti quelli che in generale sono di interesse anche per i turisti - la cui frequentazione della località nel tempo può aver favorito il loro insediarsi o consolidarsi - da quelli principalmente rivolti ai residenti o alle imprese site sul territorio comunale.

Occorre rilevare che sovente una stessa impresa opera in più campi. A titolo di esempio: al contempo bar, vendita di souvenir, giornali ecc, con una gamma di classificazioni possibili ampia, e talvolta piuttosto articolata. Non potendo scorporare la quota parte di personale addetto a ciascuna "sotto-attività" né moltiplicare arbitrariamente il numero delle imprese, è stata assunta l'attività principale, ammettendo l'approssimazione conseguente.

In due casi, inoltre, viene evidenziato il dato totale degli addetti e quello scorporato, poi adottato nelle elaborazioni, in quanto è stato valutato che il numero totale, indicato dalla fonte originaria, sia verosimilmente da imputarsi a più unità locali e non alla sola presente a La Thuile. È il caso della Banca di Credito Cooperativo Valdostana (128 dipendenti) e della società cooperativa "La sorgente" (117 dipendenti).

| <i>Raggruppamenti di attività economiche - 2011/2012</i>  | <i>N° Aziende</i> | <i>N° Addetti</i> |
|---|-------------------|-------------------|
| Turismo.<br>Attività del sistema ricettivo, della ristorazione, dell'accompagnamento e ludico ricreative. Gestione di impianti sportivi. Noleggio e riparazione attrezzature sportive. Servizi fotografici per strutture turistiche.  | 85                | 511<br>(628)      |
| Commercio al dettaglio.<br>Alimentare e non, inclusi abbigliamento e attrezzature sportive, mobili, prodotti tipici dell'artigianato, articoli per l'arredamento e la casa. Incluso commercio elettronico. Distributori carburante. Tabaccherie, farmacie e parafarmacie.   | 36                | 154               |
| Edilizia e arredo.<br>Preparazione del cantiere (scavi e movimento terra). Discarica inerti. Costruzioni e manutenzioni edilizie in genere. Installazione, modifiche e manutenzione degli impianti. Lavori di completamento e finitura (posa parquet, rivestimenti, serramenti; decorazioni interno ed esterno, opere da lattoniere e vetraio). Fabbricazione mobili ed elementi in legno. Sgombero neve, sistemazione e manutenzione aree verdi. Pulizia e disinfezione. | 53                | 138               |
| Attività immobiliari.<br>Vendita, locazione, gestione immobili.   | 11                | 31                |
| Servizi al cittadino e professioni di interesse anche per il turista.<br>Banca, posta, autonoleggio con conducente, gestione parcheggio multipiano, riparazione piccoli elettrodomestici, acconciatori, lavanderia, ricamo su tessuto.  | 14                | 30<br>(158)       |
| Industria alimentare.<br>Produzione lattiero casearia, gelati, prodotti da panetteria, pasticceria e cioccolateria.   | 5                 | 31                |

*continua*

| Raggruppamenti di attività economiche - 2011/2012   | <i>segue</i>  |                       |
|---|---------------|-----------------------|
|   | N°<br>Aziende | N°<br>Addetti         |
| Agricoltura.<br>Allevamento bestiame con o senza produzione di latte crudo, con o senza coltivazioni foraggere. Produzioni frutticole e coltivazioni foraggere. | 13            | 20                    |
| Attività professionali.<br>Servizi informatici, connessione internet ed elaborazione dati. Consulenze tecnico amministrative. Studio odontotecnico.             | 4             | 2                     |
| Altre attività.<br>Intermediari del commercio. Commercio all'ingrosso. Produzione e trasmissione energia elettrica e gestione del calore. Magazzini e depositi. | 14            | 58                    |
| <b>Totale generale</b>  | <b>235</b>    | <b>975<br/>(1220)</b> |

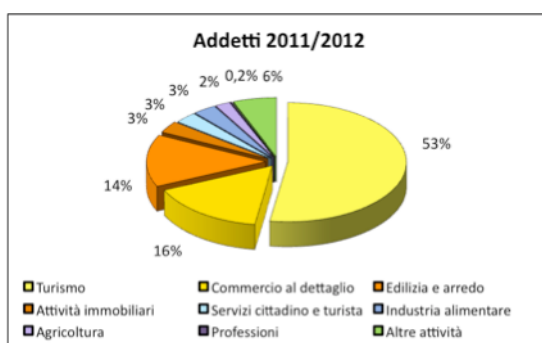
Tra parentesi i dati totali degli addetti precedenti lo scorporo.

Elaborazione IRE su dati Camera valdostana delle imprese e delle professioni

La tabella seguente riporta la sintesi degli ambiti di attività e i relativi pesi percentuali.

| <i>Sintesi attività economiche - 2011/12</i> |            |             |            |             |
|--|------------|-------------|------------|-------------|
| Raggruppamento di attività                   | Aziende    | % Aziende   | Addetti    | % Addetti   |
| Turismo                                      | 85         | 36%         | 511        | 52%         |
| Commercio al dettaglio                       | 36         | 15%         | 154        | 16%         |
| Edilizia e arredo                            | 53         | 23%         | 138        | 14%         |
| Attività immobiliari                         | 11         | 5%          | 31         | 3%          |
| Servizi cittadino e turista                  | 14         | 6%          | 30         | 3%          |
| Industria alimentare                         | 5          | 2%          | 31         | 3%          |
| Agricoltura                                  | 13         | 6%          | 20         | 2%          |
| Professioni                                  | 4          | 2%          | 2          | 0,2%        |
| Altre attività                               | 14         | 6%          | 58         | 6%          |
| <b>Totale generale</b>                       | <b>235</b> | <b>100%</b> | <b>975</b> | <b>100%</b> |

Elaborazione IRE su dati Camera valdostana delle imprese e delle professioni



La maggiore concentrazione di aziende e addetti si ha nel turismo (rispettivamente 36% e 52%), seguito - per addetti - dal commercio al dettaglio (15% aziende e 16% addetti) e - per imprese - dall'edilizia e arredo (23% aziende e 14% addetti).

Questi tre settori totalizzano complessivamente più del 70% delle aziende e dell'80% degli addetti.

Artigianato tipico

Sono iscritti al “Registro dei produttori di oggetti di artigianato” della Regione 11 artigiani, di cui due professionali, entrambi attivi nell’artigianato tradizionale, con produzione di mobili. Dei nove non professionali, due operano in ambito tradizionale, con oggetti per la casa, complementi di arredo, intaglio decorativo e sculture; gli altri sette in ambito non tradizionale, con produzione di souvenir, pizzi, bijoux, maglieria, fiori secchi ecc.

2.2.2 I Censimenti dell’Industria e dei Servizi 2001 e 1991

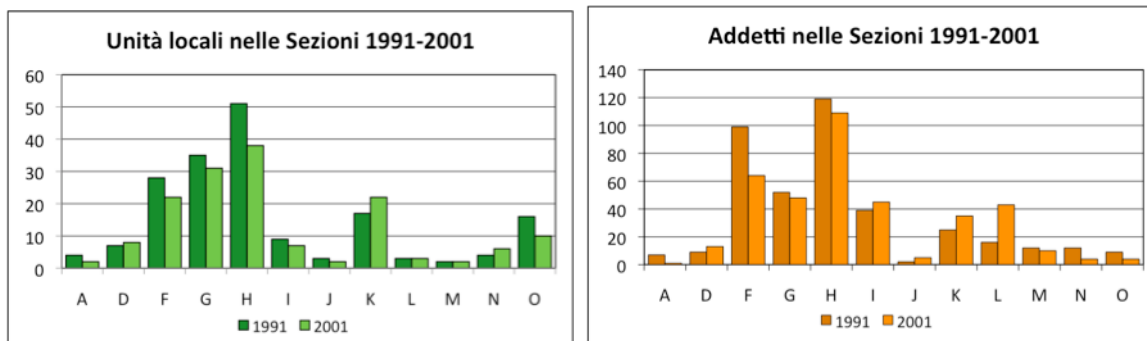
Il prospetto seguente presenta una sintesi dei dati dei Censimenti del 2001 e del 1991 a livello di Sezioni economiche, che descrivono il quadro più generale dell’economia comunale.

| <i>Industria e Servizi - Unità locali e addetti 1991 e 2001</i>        |                        |             |                        |             |
|--|------------------------|-------------|------------------------|-------------|
| <i>Sezioni economiche</i>  | <i>U. loc. Addetti</i> |             | <i>U. loc. Addetti</i> |             |
|  | <i>1991</i>            | <i>1991</i> | <i>2001</i>            | <i>2001</i> |
| A - Agricoltura, caccia e silvicoltura                                 | 4                      | 7           | 2                      | 1           |
| D - Attività manifatturiere  | 7                      | 9           | 8                      | 13          |
| F - Costruzioni  | 28                     | 99          | 22                     | 64          |
| G - Commercio ingrosso/dettaglio; riparaz. auto, moto e beni personali | 35                     | 52          | 31                     | 48          |
| H - Alberghi e ristoranti  | 51                     | 119         | 38                     | 109         |
| I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni                           | 9                      | 39          | 7                      | 45          |
| J - Intermediazione monetaria e finanziaria                            | 3                      | 2           | 2                      | 5           |
| K - Immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, profess. e imprendit. | 17                     | 25          | 22                     | 35          |
| L - Pubblica amministr. e difesa; assicurazione sociale obbligatoria   | 3                      | 16          | 3                      | 43          |
| M - Istruzione   | 2                      | 12          | 2                      | 10          |
| N - Sanità e altri servizi sociali                                     | 4                      | 12          | 6                      | 4           |
| O - Altri servizi pubblici, sociali e personali                        | 16                     | 9           | 10                     | 4           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>179</b>             | <b>401</b>  | <b>153</b>             | <b>381</b>  |

Fonte: ISTAT Censimenti Industria e Servizi 1991 e 2001

Turismo, costruzioni e commercio rappresentano l’ossatura del tessuto socio economico di La Thuile anche nelle rilevazioni del 1991 e del 2001: costituiscono tra il 64% e il 67% delle unità locali e tra il 58% e il 59% degli addetti.

Il turismo - qui inteso in senso stretto, cioè rappresentato da ricettività e ristorazione, e non anche dagli altri elementi dell’offerta come gli impianti sportivi, il commercio ecc. (inseriti invece nel quadro al 2011) - è il primo settore e il suo peso è compreso tra il 25% e il 30% di unità locali e addetti.



I valori complessivi sono in calo per unità locali (-26, -15%) e presentano una stabilità prossima al decremento per addetti (-20, -5%).

Tutti e tre i settori principali sono in calo; la riduzione maggiore per unità locali viene registrata dal turismo (-13, -25%), per addetti dalle costruzioni (-35, -35%).

### 2.2.3 I Censimenti dell'Agricoltura 2000 e 1990

Nel Censimento 2000 il settore agricolo di La Thuile era composto da 16 aziende agricole, di cui 15 condotte con manodopera esclusivamente o prevalentemente familiare. Le persone interessate erano 40, di cui 15 conduttori, 24 parenti dei conduttori e 1 esterno.

La superficie aziendale complessiva (1.497,93 ha) è per il 76% destinata a boschi (1.141,08 ha), per il 24% (353,15 ha) SAU; di questa, la quasi totalità (351,87 ha, 99,6%) è costituita da prati e pascoli permanenti; 1,11 ha sono destinati a coltivazioni legnose agrarie e 0,17 ha a seminativi.

Per quanto riguarda l'aspetto zootecnico si hanno 5 aziende con allevamenti di bestiame, per un totale di 41 bovini e 9 ovini.

Nel decennio intercorso tra i Censimenti del 1990 e del 2000 si è avuta sia una netta riduzione del numero di aziende, sceso da 70 a 16 (-77%) e della SAU, la cui estensione è passata da 1.896,09 ha a 353,15 (-81%).

### 2.2.4 Osservazioni analitiche

L'importanza del turismo nel tessuto socio economico è resa evidente dai dati recenti come da quelli storici, segno della continuità oltre che della consistenza della vocazione della località. A maggiore conferma, il fatto che nel numero degli addetti del 2011/12 è verosimile non siano stati conteggiati - non essendoci obbligo di tale dichiarazione da parte delle aziende alla Chambre - i lavoratori stagionali delle strutture turistiche che andrebbero quindi a incrementare ulteriormente il peso del comparto.

Da considerare inoltre che il secondo e il terzo settore - per addetti - sono commercio ed edilizia. Il commercio, infatti, rappresenta un complemento del cuore dell'attività turistica, cioè della componente ricettiva, della ristorazione, delle attività sportive ecc. L'edilizia, che si tratti di nuove costruzioni o di manutenzioni, si rivolge anche alle strutture destinate ai turisti: dalle seconde case agli esercizi ricettivi.

### 3. IL SISTEMA TURISTICO

#### 3.1 Fotografia dell'esistente

In questo paragrafo viene redatto un censimento sintetico del sistema turistico attuale, articolato per argomento e localizzazione sul territorio comunale degli elementi che compongono e caratterizzano oggi l'offerta.

Essendo una disamina "fredda", non vengono presi in considerazione gli aspetti qualitativi di strutture, infrastrutture e attività né dei loro ritorni economici. Si ottiene tuttavia il quadro più esaustivo possibile delle risorse presenti.

Le informazioni derivano dall'incrocio tra fonti ufficiali (principalmente i siti internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Consorzio Operatori Turistici [www.lathuile.it](http://www.lathuile.it) e delle Funivie Piccolo San Bernardo [www.lathuile.net](http://www.lathuile.net)).

Per quanto riguarda i patrimoni naturalistici e storico-culturali - elementi attrattori e complementari dell'offerta - si rimanda anche al capitolo dedicato all'inquadramento ambientale.

Di seguito sono sintetizzati gli argomenti trattati.

| <i>Temi</i>   |  | <i>Contenuti</i>   |
|---|--|--|
| Ricettività alberghiera   |  | • Alberghi e R.T.A. per: localizzazione, categoria, nome, stagionalità*, n. posti letto  |
| Ricettività extra alberghiera   |  | • Esercizi extra alberghieri per: tipologia, localizzazione, classificazione - dove presente -, nome, stagionalità*, n. posti letto, "Saveurs du Val d'Aoste®" |
| Ristorazione  |  | • Esercizi per: tipologia, localizzazione, nome, stagionalità*, n. coperti, cucina, eventuali "Saveurs du Val d'Aoste®"  |
| Altra ristorazione e locali serali  |  | • Esercizi per: localizzazione, nome   |
| Sistema del commercio al dettaglio  |  | • N. esercizi suddivisi in categorie merceologiche   |
| Offerta sportiva  | Discipline sportive  | • Attività outdoor per: stagioni, tipologia, localizzazione  |
|   | Centri sportivi e relative discipline                          | • Attività indoor e outdoor in strutture per: tipologia strutture, localizzazione  |
|   | Centri benessere   | • Centri per: localizzazione e sede  |
|   | Strutture per l'infanzia                                       | • Strutture per: nome, localizzazione, attività  |
|   | Associazioni e Società sportive                                | • Organizzazioni (professionali e non) che si occupano di: didattica, accompagnamento, agonismo, ecc. in sport diversi   |
| Eventi sportivi   |  | • Indicazioni di sintesi, in base agli sport praticabili e agli eventi ricorrenti a carattere sovra locale, calendari  |
| Offerta culturale e animazione del territorio   | Strutture culturali e museali                                  | • Musei, strutture espositive, ecc.  |
|   | Patrimoni storico-architettonici                               | • Emergenze e peculiarità culturali e religioso-devozionali  |
|   | Patrimoni naturali   | • Emergenze naturalistiche   |
|   | Eventi di animazione del territorio: manifestazioni ricorrenti | • Indicazioni di sintesi, in base a eventi tradizionali, a carattere sovra locale, calendari   |
| Servizi di supporto all'attività turistica  |  | • Area Turistica, Consorzio Operatori Turistici.   |
| * Le stagionalità delle strutture sono da intendersi come riferimenti di massima, in quanto le date di inizio e fine stagione possono differire sensibilmente: a titolo di esempio, per alcuni esercizi la stagione invernale finisce il 10 aprile, per altri il 1° maggio. |  |  |

### 3.1.1 Ricettività alberghiera

| ALBERGHI                                       |                 |   |             |
|--|-----------------|---|-------------|
| Località                                       | Classificazione | Nome e stagionalità                     | Posti letto |
| Arly   | 3 stelle        | Chalet Alpina (i+e)                     | 24          |
| Bathieu  | 4 stelle        | Locanda Collomb (i+e)                   | 18          |
| Capoluogo                                      | 2 stelle        | Piccolo San Bernardo (R)                | 24          |
| Entrèves                                       | 2 stelle        | Entrèves (i+e)                          | 18          |
|  | 3 stelle        | Château Blanc (i+e)                     | 22          |
|  | 4 stelle        | Planibel (i+e) (R)                      | 675         |
| Faubourg                                       | 4 stelle        | Le Miramonti Hotel & Wellness (i+e) (R) | 40          |
| Grande Golette                                 | 2 stelle        | Rolland                                 | 21          |
| Les Granges                                    | 3 stelle        | Les Granges (R)                         | 25          |
| Pera Carà                                      | 2 stelle        | Soggiorno Firenze (i+e) (R)             | 38          |
| Petite Golette                                 | 2 stelle        | Martinet                                | 18          |
|  | 3 stelle        | Du Glacier (i+e)                        | 35          |
| Piccolo San Bernardo,<br>Loc. Tête du Chargeur | 4 stelle        | Maison de Neige (i+e) (R)               | 28          |
| Villaret                                       | 3 stelle        | Boton d'or (i+e)                        | 62          |
|  | 4 stelle        | Chalet Eden (R)                         | 39          |

(i+e) apertura invernale ed estiva; (R) anche ristorante

| R.T.A.   |                 |                     |             |
|----------|-----------------|---------------------|-------------|
| Località | Classificazione | Nome e stagionalità | Posti letto |
| Entrèves | 4 stelle        | Planibel (i+e) (R)  | 1.036       |

(i+e) apertura invernale ed estiva; (R) anche ristorante

### 3.1.2 Ricettività extra alberghiera

| AFFITTACAMERE                  |   |             |
|--------------------------------|---|-------------|
| Località                       | Nome e stagionalità                     | Posti letto |
| Colle del Piccolo San Bernardo | San Bernardo (i+e) (R)                  | 9           |
| Thovex                         | Le Thovex (Saveurs du Val d'Aoste®) (R) | 12          |

(i+e) apertura invernale ed estiva; (R) anche ristorante

| BED & BREAKFAST |                     |             |
|-----------------|---------------------|-------------|
| Località        | Nome e stagionalità | Posti letto |
| Thovex          | Le Cloux (i+e)      | 6           |
| Villaret        | Bambi (i+e)         | 3           |

(i+e) apertura invernale ed estiva

| CAMPEGGIO |                 |       |             |
|-----------|-----------------|-------|-------------|
| Località  | Classificazione | Nome  | Posti letto |
| Villaret  | 1 stella        | Rutor | 220 *       |

\* anche camper

| OSTELLO PER LA GIOVENTÙ |                      |             |
|-------------------------|----------------------|-------------|
| Località                | Nome                 | Posti letto |
| Capoluogo               | Ostello di La Thuile | 45          |

| RIFUGIO ALPINO                                   |                         |             |
|--|-------------------------|-------------|
| Località   | Nome e stagionalità     | Posti letto |
| Laghi del Rutor                                  | Albert Deffeyes (e) (R) | 70          |
| <i>(e) apertura estiva; (R) anche ristorante</i> |                         |             |

| TURISMO ITINERANTE - AREA DI SOSTA |         |                             |             |
|------------------------------------|---------|-----------------------------|-------------|
| Località                           | Nome    | Piazzole                    | Note        |
| Villaret                           | Azzurra | 75 (equivalenti a 300 p.l.) | A pagamento |

### 3.1.3 Ristorazione

#### In stazione

| ALBERGHI RISTORANTI  |  |             |                       |
|--|--|-------------|-----------------------|
| Località   | Nome e stagionalità                          | Coperti     | Cucina                |
| Capoluogo  | Piccolo San Bernardo                         | 50 / 60 (d) | Classica / Valdostana |
| Faubourg   | Dora (i+e) c/o Le Miramonti Hotel & Wellness | 95 / 25 (d) | Valdostana            |
| Les Granges  | Les Granges (Saveurs du Val d'Aoste®)        | 50 / 20 (d) | Valdostana            |
| <i>(i+e) apertura invernale ed estiva; (d) coperti in dehors</i> |  |             |                       |

| RISTORANTI   |   |              |                                   |
|--|---|--------------|-----------------------------------|
| Località   | Nome e stagionalità                       | Coperti      | Cucina                            |
| Bathieu  | La Maison de Laurent - Steak House        | 50 / 40 (d)  | Classica / Valdostana             |
| Capoluogo  | La Crèche                                 | 54           | Casalinga / Classica / Valdostana |
|  | Le Coq Maf - Steak House                  | 20 / 20 (d)  | Griglia                           |
| Thovex   | Le Thovex (i+e)                           | 25           | Valdostana                        |
| Villaret   | Taverna Coppapan                          | 65 / 70 (d)  | Classica / Valdostana             |
|  | Black & Whilte                            | 50 / 40 (d)  | Casalinga / Classica / Valdostana |
|  | Le Coq au Vin biologico dello Chalet Eden | 100 / 40 (d) | Classica / Valdostana             |
| <i>(i+e) apertura invernale ed estiva; (d) coperti in dehors</i> |   |              |                                   |



| RISTORANTI PIZZERIE  |  |              |                                   |
|--|--|--------------|-----------------------------------|
| Località   | Nome e stagionalità                            | Coperti      | Cucina                            |
| Arly   | <i>La Lisse</i> (i+e)                          | 120 / 15 (d) | Valdostana                        |
| Bathieu  | <i>Brasserie du Bathieu</i> (i+e)              | 90 / 40 (d)  | Casalinga / Valdostana            |
|  | <i>La Fordze</i>                               | 45 / 15 (d)  | Casalinga / Classica / Valdostana |
| Capoluogo  | <i>La Grotta</i>                               | 90 / 25 (d)  | Casalinga / Classica / Valdostana |
| Entrèves   | <i>La Cage aux Folles</i> (c/o Planibel) (i+e) | 80 / 10 (d)  | Classica                          |
|  | <i>La Raclette</i> (c/o Planibel) (i+e)        | 80 / 50 (d)  | Valdostana                        |
|  | <i>Pepita Café</i> (i+e)                       | 60 / 60 (d)  | Classica / Valdostana             |
| Petite Golette   | <i>Le Rascard</i>                              | 40 / 20 (d)  | Casalinga / Classica / Valdostana |
| Villaret   | <i>Le Dahü</i> (i+e)                           | 70 / 65 (d)  | n.d.                              |
| <i>(i+e) apertura invernale ed estiva; (d) coperti in dehors</i> |  |              |                                   |

*In quota*

| ALBERGHI RISTORANTI  |                              |              |            |
|--|------------------------------|--------------|------------|
| Località   | Nome e stagionalità          | Coperti      | Cucina     |
| Piccolo San Bernardo,<br>Loc. Tête du Chargeur                   | <i>Maison de Neige</i> (i+e) | 100 / 80 (d) | Valdostana |
| <i>(i+e) apertura invernale ed estiva; (d) coperti in dehors</i> |                              |              |            |

| RISTORANTI   |   |              |                        |
|--|---|--------------|------------------------|
| Località   | Nome e stagionalità                       | Coperti      | Cucina                 |
| Colle Piccolo San Bernardo   | <i>Bar du Lac</i> (i+e)                   | 30 / 30 (d)  | Casalinga / Valdostana |
| Les Suches   | <i>Maison Carrel</i> (i)                  | 70 / 70 (d)  | Valdostana             |
|  | <i>Chalet Cantamont</i> (i+e)             | 45 / 50 (d)  | Classica / Valdostana  |
|  | <i>La Clotze</i> (i+e)                    | 50 / 70 (d)  | Casalinga / Valdostana |
|  | <i>Le Mèlèze</i> (Bar / self-service) (i) | 100 / 50 (d) | Valdostana             |
|  | <i>Le Panoramique</i> (i)                 | 160          | n. d.                  |
| Maison Blanche   | <i>Maison Blanche</i> (i)                 | 40           | Valdostana             |
| Piccolo San Bernardo   | <i>San Bernardo</i> (i+e)                 | 50 / 50 (d)  | Valdostana             |
| Riondet  | <i>Lo Riondet</i> (i+e)                   | 160 / 20 (d) | Casalinga / Valdostana |
| <i>(i+e) apertura invernale ed estiva; (i) apertura invernale; (d) coperti in dehors</i> |   |              |                        |

| RISTORANTI PIZZERIE   |                      |             |                       |
|---|----------------------|-------------|-----------------------|
| Località  | Nome e stagionalità  | Coperti     | Cucina                |
| Les Suches  | <i>Le Foyer</i> (i)  | 30 / 40 (d) | Classica / Valdostana |
| Riondet   | <i>La Remisa</i> (e) | 18 / 30 (d) | n.d.                  |
| <i>(i) apertura invernale; (e) apertura estiva; (d) coperti in dehors</i> |                      |             |                       |

| AGRITURISMO                                |                     |             |            |
|--|---------------------|-------------|------------|
| Località                                   | Nome e stagionalità | Coperti     | Cucina     |
| Orgères                                    | Chez Le Lapin (e)   | 58 / 20 (d) | Valdostana |
| (e) apertura estiva; (d) coperti in dehors |                     |             |            |

| BAR RISTORANTI   |                     |             |                        |
|--|---------------------|-------------|------------------------|
| Località   | Nome e stagionalità | Coperti     | Cucina                 |
| La Joux  | Delle Cascade (e)   | 30 / 40 (d) | Casalinga / Valdostana |
| Ponteille  | Offshore (i)        | 40 / 40 (d) | Casalinga              |
| Combemar   | Roxi Bar (i+e)      | 40 / 40 (d) | Casalinga              |
| (i) apertura invernale; (e) apertura estiva; (i+e) apertura invernale ed estiva; (d) coperti in dehors |                     |             |                        |

| RIFUGIO ALPINO      |                     |         |            |
|---------------------|---------------------|---------|------------|
| Località            | Nome e stagionalità | Coperti | Cucina     |
| Laghi del Rutor     | Albert Deffeyes (e) | 50      | Valdostana |
| (e) apertura estiva |                     |         |            |

| TURISMO ITINERANTE - AREA ATTREZZATA PIC NIC |         |           |   |
|--|---------|-----------|---|
| Località                                     | Nome    | Capacità  | Note  |
| Statale La Thuile-Colle Piccolo San Bernardo | Preylet | 312 posti | 52 tavoli con panche, 22 fornelli, 3 fontanili, 2 servizi igienici. Accesso libero. |

### 3.1.4 Altra ristorazione e locali serali

| BAR E LOCALI SERALI |                   |
|---------------------|-------------------|
| Località            | Nome              |
| Arly                | Konver Music Café |
| Capoluogo           | Angela's café     |
|                     | Café Berthod      |
| Entrèves            | Chocolat          |
|                     | La Buvette        |
|                     | La Crèmerie       |
| Faubourg            | Café Faubourg     |
|                     | Serendipity       |

### 3.1.5 Sistema del commercio al dettaglio

È formato da 36 esercizi di cui 14 prevalentemente alimentari o misti e 22 non alimentari.

I primi - specializzati e non - propongono anche prodotti tipici alimentari e dell'artigianato.

Tra gli esercizi non alimentari, 1 commercializza via internet, mentre gli altri attraverso punti vendita sul territorio comunale. Gli ambiti maggiormente rappresentati sono i mobili e i prodotti per la casa (8 esercizi), le attrezzature, l'abbigliamento e gli articoli sportivi (6 esercizi). Sono inoltre presenti 2 negozi di oggetti preziosi, 1 "bazar" di giocattoli, bigiotteria, articoli regalo, giornali e riviste, 1 tabaccaio, 1 farmacia / erboristeria e 2 distributori di carburante.

3.1.6 Offerta sportiva

| ATTIVITÀ OUTDOOR - STAGIONE INVERNALE |   |
|---------------------------------------|---|
| <i>Sport</i>                          | <i>Descrizione</i>  |
| Sci alpino                            | Funivie del Piccolo San Bernardo spa: collegamento internazionale sci ai piedi con la stazione francese di La Rosière a formare il comprensorio “Espace San Bernardo”, unico skipass.<br>38 impianti, 80 piste (33 facili, 32 medie, 15 difficili) per uno sviluppo di 160 km tra versante italiano e francese. Più di 35 km di piste con innevamento programmato.<br>Strutture: 3 stadi slalom, 2 snowpark, 1 boarder cross, 1 zona free ride, 1 zona snowkite, 2 parchi gioco bimbi, 1 snowtubing.<br>Ski bus - servizio navetta da e per comprensorio sciistico Courmayeur.  |
| Sci nordico                           | In Frazione Arly: 3 piste ad anello (11 km in totale), di cui 1 facile (Campo scuola), 1 media (anello di Arly) e 1 difficile (anello Pera Carà-Buic).<br>Di appoggio ai fondisti, il Centro Fondo (Cfr. “Centri sportivi e relative discipline”).  |
| Snow board e freestyle                | “Wazimu Snow Park”: area riservata in zona Les Suches (pista n. 12), dotata di 4 kicker in progressione con flat da 2 a 8 m, 1 funbox con flat 4 m, 2 box di 6 m e 1 di 4 m, 1 t-box da 6 m, 1 rainbow. Per i bambini, corridoio laterale con 3 piccole gobbe.  |
| Sci alpinismo                         | Molte mete di varia difficoltà. Ad esempio, da Pont-Serrand e per buoni sciatori (BS): Combe Varin, Col d’Orgères, Mont Ouille, Punta Léchaud. Sempre BS, con partenza dalla funivia e lungo il vallone di Ponteilles: Mont Valaisan e Monte Freduaz, mentre Bella Valletta è per medi sciatori (MS). Il Valaisan è raggiungibile anche da La Joux, e dal Colle del Piccolo San Bernado (entrambi i percorsi BS). Ancora dal Colle, più precisamente dal Lago Verney, si raggiungono i 3.066 m del Monte Miravidi (BS). Riservata a buoni sciatori alpinisti (BSA) la Testa del Rutor con tappa intermedia al rifugio Deffeyes. Da quest’ultimo, altra meta è Becca Bianca (3.261 m, BS). |
| Heliski                               | Gestita dalle Guide Alpine Rutor-La Thuile (Cfr. “Associazioni e Società sportive”), l’attività interessa alcune vette già citate nei percorsi scialpinistici: Léchaud, Miravidi, Ouille, Freduaz, Becca Bianca, Testa del Rutor, con discese sui versanti italiano e francese e diversi punti di recupero. Riservata a buoni sciatori, divisi in gruppi di 4 persone, ognuno dei quali accompagnato da una guida alpina. L’attrezzatura alpinistica è fornita dalle guide.   |
| Racchette da neve                     | Diversi itinerari, alcuni facili ed effettuabili anche a piedi: ad esempio da Thovex, Buic e Les Granges (mete Mont du Parc, Petosan, Preyllon), da Villaret e Pera Carà a Crétaz e a La Joux.<br>Rivolti ai medi racchettisti (MR), il Colle del Piccolo San Bernardo e la Combe Varin da Pont-Serrand, mentre da questa frazione è per buoni racchettisti (BR) il Col d’Orgères. Con difficoltà anche alpinistiche (BRA), che richiedono l’uso di piccozza e ramponi, i Monti Berrio Blanc e Miravidi.  |
| Pattinaggio su ghiaccio               | In Frazione Faubourg, pista all’aperto su ghiaccio naturale, anche con illuminazione notturna.  |
| Sled dog                              | A Petosan, sulla strada per il Colle San Carlo (meeting point a 3 km da La Thuile), percorso di circa 5 km gestito da Grandes Jorasses Adventures (Scuola federale della Federazione Italiana Musher e Sleddog Sport).  |

| ATTIVITÀ OUTDOOR - STAGIONE ESTIVA |   |
|------------------------------------|---|
| <i>Sport</i>                       | <i>Descrizione</i>  |
| Escursionismo e trekking           | Due tappe dell'Alta Via n. 2 della Valle d'Aosta:<br>- dal rifugio Elisabetta Soldini (Comune di Courmayeur) passando per il Col des Chavannes e il Vallone omonimo sino al Capoluogo;<br>- dal Capoluogo al rifugio Alberto Deffeyes, per raggiungere il Colle di Passo Alto e scendere al bivacco Promoud (Comune di La Salle).<br>Numerosi e di vario impegno i tracciati segnalati sull'intero territorio, coprendo in pratica un raggio di 360°. Diverse mete coincidono con quelle invernali già citate per gli sport bianchi, altre invece sono prettamente estive per apprezzarne le peculiarità naturali (es. i laghi e le tre cascate del Rutor e i laghi di Belle Combe nel vallone omonimo); per ricercare punti panoramici d'eccezione (es. il Col des Chavannes con affaccio sul massiccio del Monte Bianco); per seguire tracce storiche (es. il sito archeologico del Piccolo San Bernardo, i resti di trinceramenti e fortificazioni a Petosan, Plan Praz e al Col de la Croix). |
| Arrampicata                        | Palestra di roccia "Alpini": piccola falesia estiva vicino alla Frazione Faubourg. 17 vie attrezzate, con difficoltà dal 3b al 6b. Discesa in moulinette (soste con catene e moschettoni di calata).  |
| Alpinismo                          | Meta classica la Testa del Rutor (3.486 m), da effettuare in 2 giorni: il primo con la salita al rifugio Deffeyes (dislivello 845 m), il secondo per raggiungere la vetta (dislivello 995 m). Il grado di difficoltà (F) l'ha ultimamente "declassata" a itinerario per escursionisti esperti, pur con il tratto su ghiacciaio.   |
| Mountain bike                      | 22 piste (cross country e down hill) servite da 2 seggiovie per la risalita. Parecchi tracciati riservati a bikers esperti (5 itinerari difficili, 8 molto difficili). Alla partenza degli impianti il Bike Park (Cfr. "Centri sportivi e relative discipline").  |
| Ciclismo su strada                 | Grandi classiche, spesso toccate dal Giro d'Italia e dal Tour de France.<br>3 i percorsi principali:<br>- La Thuile - Colle San Carlo - Morgex - La Thuile;<br>- La Thuile - Pré-Saint-Didier - Morgex - Colle San Carlo - La Thuile;<br>- La Thuile - Colle del Piccolo San Bernardo - La Rosière - La Thuile.   |
| Equitazione                        | Maneggio gestito dall'A.S.D. Cheval d'Aoste (Cfr. "Associazioni e Società sportive"), in Località Promise, aperto da inizio luglio a metà settembre. Passeggiate a cavallo per adulti e bambini, pony games, trekking di più giornate, tour in carrozza.  |
| Pesca sportiva                     | Riserva turistica estiva "Lago Verney" gestita dal Consorzio Regionale Pesca. Comprende il lago stesso (al Colle del Piccolo San Bernardo) e il suo emissario sino al ponte alla confluenza con il torrente Breuil. Periodo di apertura: dall'ultima domenica di giugno alla terza domenica di ottobre; necessari licenza governativa e permesso giornaliero.<br>Informazioni presso il Consorzio per altre acque libere (laghi e torrenti).  |

| CENTRI SPORTIVI E RELATIVE DISCIPLINE |                         |   |
|---------------------------------------|-------------------------|---|
| <i>Nome</i>                           | <i>Località</i>         | <i>Attività</i>   |
| Centro Sportivo Comunale              | Villaret                | Campi calcio, calcetto, tennis, pallavolo, area giochi bimbi. Si organizzano tornei delle varie discipline. |
| Centro Sportivo Konver Music Café     | Arly                    | Calcio a 5, tennis, pallacanestro, pallavolo, arrampicata indoor, palet, palestra.                          |
| Centro Planibel                       | Entrèves (c/o Planibel) | Piscina coperta, vasca per bambini, palestra attrezzata.  |
| Centro Fondo                          | Arly                    | Scuola di fondo, noleggio attrezzature, toilette.   |

*continua*

| <i>segue</i>         |   |   |
|----------------------|---|---|
| Bike Park            | Entrèves (partenza impianti risalita)         | Pump track in terra con curve paraboliche e dossi, north shore su passerelle di legno con diverse difficoltà, linea di drop per i salti, big air. |
| Accademia del Tennis | Entrèves (c/o Planibel)                       | Campi tennis scoperti, campi beach volley e beach tennis. Si organizzano corsi intensivi e semi intensivi per ragazzi e adulti.                   |
| Piscina              | Les Suches (c/o Ristorante bar La Clotze)     | All'aperto, riscaldata.   |
| Trampolino elastico  | Entrèves (partenza seggiovia "Bosco Express") | Salti acrobatici.   |

CENTRI BENESSERE

| <i>Località</i>                         | <i>Nome / Sede</i>                          |
|---|---|
| Arly                                    | c/o Centro Sportivo Konver Music Café       |
| Bathieu                                 | c/o Albergo Locanda Collomb                 |
| Entrèves                                | c/o Albergo Planibel                        |
| Faubourg                                | c/o Albergo Le Miramonti Hotel & Wellness   |
| Piccolo San Bernardo - Tête du Chargeur | c/o Albergo Maison de Neige                 |
| Villaret                                | c/o Albergo Boton d'Or                      |
|   | c/o Albergo Chalet Eden (prossima apertura) |

STRUTTURE DEDICATE ALL'INFANZIA

| <i>Nome</i>                    | <i>Località</i>   |
|--------------------------------|---|
| Parchi gioco estivi            | Capoluogo, Buic, Entrèves (2), Villaret (2).  |
| Parchi gioco sulla neve        | Entrèves: gonfiabili, snowtubing e tapis roulants per "prime curve".  |
| Sala giochi                    | Entrèves (c/o Planibel).  |
| Baby Club "Il Bosco incantato" | Capoluogo (c/o Maison Debernard): animazione per bambini da 3 a 11 anni con attività ludico-ricreative ed espressive. |

ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE

| <i>Nome</i>                    | <i>Discipline e attività</i>  |
|--------------------------------|---|
| Scuola di Sci "La Thuile"      | Lezioni individuali e collettive di sci alpino, telemark, carving, snowboard, sci nordico.  |
| Guide Alpine "Rutor-La Thuile" | Alpinismo, escursionismo, trekking, arrampicata sportiva, sci alpinismo, heliski, sci fuori pista, racchette da neve, cascate di ghiaccio. Corsi di avvicinamento alla montagna e scuola di alpinismo.  |
| "Zerovertigo"                  | Corsi (base e perfezionamento) di alpinismo e arrampicata. Stage di alpinismo e sci fuori pista. Passeggiate e trekking su ghiacciai. Attività multisport per bambini.  |
| Scuola "MTB La Thuile"         | Corsi di avviamento per bambini e intensivi per ragazzi, camp per ragazzi, corsi base e freeride tenuti da maestri della Federazione Nazionale. Coordinamento del Bike Park.  |
| A.S.D. "Cheval d'Aoste"        | Passeggiate a cavallo (adulti e bambini), attività ricreative e lezioni di etologia per i più piccoli, trekking, tour in carrozza. Organizzazione animazioni durante le festività; cavalli e cavalieri a disposizione per manifestazioni, spettacoli, rievocazioni storiche, ecc. |

*continua*

segue

|  |  |
|--|--|
| Polisportiva "La Thuile"                 | Organizzazione tornei beach volley, calcetto, pallavolo, corsi di pilates, jogging. Collaborazione alla realizzazione di eventi e manifestazioni di vario genere.  |
| Sci Club "La Thuile-Rutor"               | Sci alpino e snowboard, con atleti appartenenti alle squadre ASIVA (Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta) e alla squadra nazionale per lo snowboard.         |
| A.S.D. Velo Club "La Thuile Le Marmotte" | Organizzazione gare di mountain bike e ciclismo su strada. Collaborazione alla realizzazione di eventi e manifestazioni di vario genere.                           |
| "Piccolo San Bernardo Moto Club"         | Organizzazione "giri" diversi, spesso in zona, aperti a tutti i tipi di moto e anche a quanti non sono soci del Club.  |
| S.S. Fiolet "La Thuile"                  | Affiliata FIGEST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali). Collaborazione alla realizzazione e partecipazione a eventi e manifestazioni di vario genere. |

EVENTI SPORTIVI

| Nome   | Descrizione   | Periodo |
|--|---|---------|
| Gare sci alpino  | Competizioni di diverso livello, secondo i calendari annuali, in quanto il comprensorio sciistico ha piste omologate internazionali.  | Inverno |
| Gare altri sport bianchi                                 | Varie competizioni. Es. in calendario stagione 2011-2012: "Power Powder Contest" (freeride abbinato a boulder indoor); "Lui e Lei di fondo" (a San Valentino); "Ciaspolcup" (tappa del Campionato valdostano di corsa con le racchette da neve); "Diamo una manche al Telefono Azzurro" (gara benefica di snowboard e sci alpino giunta alla 17a edizione).       | Inverno |
| Gare trail-running                                       | Tappa delle edizioni 2012 delle tre maggiori competizioni nazionali e internazionali: "Gran Trail Valdigne", "Ultra-Trail du Mont-Blanc" e "Tor des Géants".  | Estate  |
| Gare altri sport   | Varie competizioni. Es. in calendario stagione 2012: "Gara di Tzarrettoun" (carretti).  | Estate  |
| Eventi mountain bike, ciclismo su strada, nordic-walking | Alcune manifestazioni non competitive. Es. in calendario stagione 2012: "Pedalata dou Petchouu" (cronoscalata La Thuile-Colle Piccolo San Bernardo); "Pedalata MTB La Thuile-Colle Piccolo San Bernardo-La Thuile"; "Bike Hour" (serata nei locali di La Thuile con spostamenti solo in bicicletta); "Nordic-Walking" (La Thuile-Fourclaz-Lago Verney-La Thuile). | Estate  |
| Raduni diversi   | Es. in calendario stagione 2012: "Raduno LandRover"; "Sulle strade di Annibale" (IV raduno Fiat 500).   | Estate  |

3.1.7 Offerta culturale e animazione del territorio

STRUTTURE CULTURALI E MUSEALI

| Nome  | Località                          | Descrizione  |
|---|-----------------------------------|--|
| Biblioteca comunale                                       | Capoluogo c/o Maison Debernard    | Oltre alle attività classiche, organizza e ospita incontri, conferenze, mostre e manifestazioni a carattere diverso.                       |
| "Le miniere d'antracite e d'argento di La Thuile"         | Capoluogo c/o Maison Debernard    | Esposizione permanente sull'estrazione mineraria a La Thuile, con collezione minerali, mappe, foto, documentazione libraria e fotografica. |
| "Museo parrocchiale di arte sacra statuaria e oreficeria" | Capoluogo c/o Chiesa parrocchiale | Raccoglie beni della Parrocchiale di San Nicola e provenienti dalle molte cappelle del Comune, databili dal XIII al XIX secolo.            |
| Sala Manifestazioni                                       | Arly                              | Dedicata a ospitare eventi per numeri consistenti di pubblico: musica, cinema, teatro, spettacoli e incontri a vario tema.                 |

PATRIMONI STORICO-ARCHITETTONICI: SITI ARCHEOLOGICI<sup>15</sup>

| <i>Nome</i>   | <i>Localizzazione</i>   | <i>Descrizione</i>  |
|---|---|---|
| Sito archeologico<br>"Colle del Piccolo San Bernardo" | Colle del Piccolo San Bernardo (in parte in Comune di La Thuile, in parte in quello francese di Sééz) | Articolato in più elementi di interesse: dalle tracce della Strada romana delle Gallie, al sito vero e proprio sul valico e composto da due "Mansiones" (resti di costruzioni destinate ad alloggio e deposito), dal "Fanum Gallo-Romano" (tempietto votivo) e dal "Cromlech" (anello di pietre di epoca pre romana). |

PATRIMONI STORICO-ARCHITETTONICI: EDIFICI RELIGIOSI<sup>16</sup>

| <i>Nome</i>                            | <i>Localizzazione</i> | <i>Descrizione</i>  |
|--|-----------------------|---|
| Chiesa parrocchiale di San Nicola      | Capoluogo             | Già citata in documenti del 1093, ha subito saccheggi e devastazioni, sino all'incendio del 1742 per mano delle truppe francesi che la distrusse in toto. 54 anni dopo venne ricostruita: ad aula unica, due absidi laterali e il presbiterio che oggi ospita un tabernacolo del XVIII secolo proveniente dal convento di Santa Caterina di Aosta. Scampato invece alle guerre il crocifisso in legno (databile tra il XV e il XVI secolo) posto sopra l'altare, mentre subito dopo il secondo conflitto mondiale il pittore Ettore Mazzini dipinse le pareti interne con episodi della vita di Cristo e di San Nicola. Annessa alla parrocchiale, la canonica. |
| Cappella di Santa Lucia                | Buic                  | Di inizio '800, realizzata in sostituzione di un oratorio preesistente, ha all'interno un gruppo scultoreo del medesimo periodo, opera di un artista locale.  |
| Cappella di San Lorenzo                | Clou                  | Fondata a metà del 1600, fu incendiata dai francesi nel 1794 e ricostruita in seguito. Conserva quattro tele del pittore Vauterin datate 1825 e altre risalenti all'epoca della prima costruzione.  |
| Cappella di Santa Barbara              | Entrèves              | In stile neogotico, edificata nel 1876 al posto della costruzione del 1653 quale ringraziamento da parte degli abitanti: venne attribuito alla protezione della santa il fatto che Entrèves fu l'unico nucleo a scampare alla distruzione dei soldati francesi del 1794.<br>Nell'interno: altare ligneo con le statue di Santa Barbara e San Giovanni sopra cui si trova una tela raffigurante la santa; quattro tele dedicate agli evangelisti e una del Vauterin al martirio di Sant'Erasmo.  |
| Cappella di Sant'Anna                  | Moulin                | Ricostruita a metà '700 dopo essere stata fondata un centinaio di anni prima. All'interno, alzata di un altare dorato e dipinto (XVIII secolo) al cui centro è posta la statua della santa.   |
| Cappella della Visitazione             | Petite Golette        | Mancano notizie storiche sulla sua costruzione. Risalgono al XVIII secolo l'altare ligneo e la tela inserita in questo, che raffigura la Visitazione di Maria.  |
| Cappella dei Santi Bernardo e Maurizio | Pont-Serrand          | Fondata nei primi anni del '400 e di nuovo nel 1653, ha in facciata l'affresco di San Bernardo con il drago incatenato. È la sola cappella di La Thuile dotata di grata a separare l'area tra sacerdote e fedeli. Spoglio l'altare in quanto le statue d'arredo sono state trafugate, eccetto la scultura in legno di San Bernardo.   |

<sup>15</sup> Cfr. anche capitolo 1 "Inquadramento ambientale".

<sup>16</sup> Idem.

| PATRIMONI STORICO-ARCHITETTONICI: EDIFICI CIVILI E PERCORSI STORICI <sup>17</sup> |                                       |   |
|---|---------------------------------------|---|
| <i>Nome</i>   | <i>Localizzazione</i>                 | <i>Descrizione</i>  |
| Maison Debernard  | Capoluogo                             | Risale al XVII secolo, ed è stata ristrutturata a fine '900. Oggi è sede della biblioteca e dell'esposizione permanente "Le miniere d'antracite e d'argento di La Thuile". (Cfr. "Strutture culturali e museali").  |
| Architettura rurale   | Intero territorio                     | Poche le testimonianze rimaste: alcuni edifici a Bathieu, Buic, Clou, Entrèves, La Joux, Grande e Petite Golette, Les Granges, Pont-Serrand, Thovex. Un po' ovunque altri elementi della cultura materiale: porte di fienili, ponton (rampe di accesso in pietra), fontane con lavatoi. |
| Percorsi sull'attività mineraria  | Villaret, Pera Carà, Promise, Preylet | Non accessibili le miniere, osservabili invece le località dove si svolgevano le attività estrattive.   |
| Percorsi sugli eventi bellici   | Area Mont Colmet, Colle della Croce   | Dal 1600 alle due guerre mondiali: resti fortificazione, trinceramenti e ruderi di altre fortificazioni militari a controllo del passaggio del Colle San Carlo.   |

| PATRIMONI NATURALI TUTELATI <sup>18</sup>                                    |   |   |
|--|---|---|
| <i>Nome</i>  | <i>Localizzazione</i>   | <i>Descrizione</i>  |
| SIC - Rete Natura 2000 "Ambienti d'alta quota delle combe Thuilette e Sozin" | Valloni di Thuilette e Sozin sul versante sinistro della Dora del Rutor                               | Il Sito di Importanza Comunitaria (356 ha) si distingue per l'alta naturalità e la varietà di ambienti: boschi di larici e pini cembri alle quote inferiori; zone umide, laghetti e sorgenti a quelle superiori con carici, eriofori, giunchi, rane e tritoni.  |
| SIC - Rete Natura 2000 "Ambienti glaciali del Monte Bianco"                  | Crinale nord del Vallone di Chavannes   | Il Sito di Importanza Comunitaria interessa in minima parte il territorio di La Thuile ed è qui caratterizzato dalle coperture erbose del crinale, spartiacque con la Val Veny nel Comune di Courmayeur.  |
| Giardino Botanico alpino "Chanousia"   | Colle del Piccolo San Bernardo (in parte in Comune di La Thuile, in parte in quello francese di Séez) | Chiamato così dal nome del fondatore, l'abate Pierre Chanoux rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo dal 1859 al 1909. Sino all'inizio della seconda guerra mondiale era arrivato a ospitare 4.000 specie di piante alpine. Abbandonato e devastato durante il conflitto, dal 1976 - con la gestione dell'Associazione internazionale Jardin historique du Col du Petit St. Bernard La Chanousia - è stato ricostruito. Su una superficie di 10.000 m <sup>2</sup> , oggi sono circa 1.200 le specie presenti, poste in ambienti diversi (rupi e macereti silicei e calcarei, prateria alpina, megaforbieto, greto, torbiera, prato umido). Aperto da luglio a settembre, con possibilità di visite guidate. Nell'edificio il museo dedicato a Chanoux. |

<sup>17</sup> Idem.

<sup>18</sup> Idem.



| EVENTI DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO: MANIFESTAZIONI RICORRENTI <sup>19</sup> |  |                               |
|--|--|-------------------------------|
| Nome   | Descrizione  | Periodo                       |
| Natale e Capodanno   | Messa di Mezzanotte, animata dai bambini e dalla Corale della Parrocchia, con presepio vivente. Tradizionale fiaccolata dei maestri di sci e fiaccolata dei bambini il 31 dicembre.  | Dicembre                      |
| Carnevale  | “Carnevale dei bambini” con sfilata, giochi, animazione. “Carnevale in allegria”: festa in maschera con polenta e casse croûte, musica e giochi.   | Febbraio                      |
| Festa patronale di San Nicola  | Più giornate con la tradizionale “Badoche”, tornei sportivi e trofeo di fiolet “Baton d’or de La Tchouille”.   | Maggio                        |
| “Pass’ Pitchü”   | L’apertura al traffico del Colle del Piccolo San Bernardo coinvolge i Comuni di La Thuile e di Sééz che organizzano a turno la manifestazione, durante la quale gli artigiani delle due valli presentano i loro prodotti e si esibiscono gruppi folcloristici valdostani e savoiard. | Giugno                        |
| Processione dell’Assunta e Festa delle Guide Alpine                          | La Processione si tiene alla vigilia e da qualche anno parte dall’icona della Madonna dell’Amicizia a Pera Carà per raggiungere la Parrocchiale. Il giorno seguente, sfilata delle Guide e dei Maestri di sci con aperitivo in piazza.   | 14 e 15 Agosto                |
| “Fête des Bergers”   | Tradizionale festa al Piccolo San Bernardo, all’insegna dell’amicizia e dello scambio transfrontaliero. Messa in due lingue, gruppi folcloristici in costume con sfilate, canti e balli. Poi la “Bataille des Reines” con i combattimenti tra le bovine.                             | Prima domenica dopo l’Assunta |
| “Festa del Rutor”  | Al Rifugio Deffeyes, il sabato cena conviviale. La domenica, Messa presso la cappella dedicata a San Grato e Santa Margherita.   | Primo weekend di Settembre    |
| “Chocolathuile”  | Manifestazione fieristica di più giorni dedicata al cioccolato, iniziata nel 2009 quando La Thuile ha ottenuto il riconoscimento di “Città del Cioccolato” rilasciata da Chococlub, associazione italiana amatori cioccolato.  | Estate/Inverno                |

### 3.1.8 Servizi di supporto all’attività turistica

| COMUNICAZIONE E PROMOZIONE              |  |
|---|--|
| Nome                                    | Descrizione e attività   |
| Area Turistica                          | La Thuile fa parte dell’Area Turistica regionale “Monte Bianco” (insieme agli altri quattro Comuni della Valdigne). L’Ufficio Turistico locale è in Capoluogo, presso la Maison Debernard.   |
| Consorzio Operatori Turistici La Thuile | Conta oggi più di 120 consorziati: struttura e propone pacchetti vacanza; organizza eventi e manifestazioni di vario genere. Sul sito del Consorzio ( <a href="http://www.lathuile.it">www.lathuile.it</a> ), “Hospitality”, “Leisure”, “Sport” e “Shopping” oltre alle informazioni-base come accessi e mobilità interna, meteo e webcam, diversi video e brochure, calendario appuntamenti, storia, news, ecc. |

<sup>19</sup> Si elencano solo gli eventi tradizionali e consolidati. È chiaro che nei periodi invernali ed estivi il calendario di La Thuile è particolarmente nutrito, con manifestazioni organizzate da diversi soggetti (Comune, Biblioteca, Office Régional du Tourisme, operatori turistici, associazioni, ecc.). Molti gli ambiti tematici: dalla cultura in senso stretto, a musica e varietà, all’animazione rivolta ai più giovani, all’enogastronomia, spesso in abbinamento tra loro. Le proposte ovviamente variano di anno in anno e di stagione in stagione.

### 3.2 Il sistema ricettivo

L'analisi del sistema ricettivo viene effettuata esaminando dapprima il sistema ricettivo a rotazione e successivamente le seconde case.

Per quanto riguarda il primo si analizza innanzitutto la situazione più recente disponibile a livello statistico (2011) per conoscere l'entità della capacità ricettiva e le sue caratteristiche. Si osservano quindi le variazioni avvenute tra 2002 e 2011, per comprendere le tendenze in atto a livello di incremento/decremento generale dell'offerta e quali tipologie sono interessate da questi cambiamenti. I dati sono stati forniti dall'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda le seconde case - non esistendo una rilevazione ufficiale - si effettuano delle stime. Come si è potuto verificare durante lo studio per il "Documento di Indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc" (febbraio 2009) le elaborazioni più articolate (quantitativo delle seconde case: sulla base delle aliquote ICI e dati di proprietà; frequentazione degli appartamenti: sulla base della raccolta rifiuti) portano a risultati molto simili rispetto alle elaborazioni più essenziali, che pertanto sono state utilizzate in questa sede.

#### 3.2.1 Il sistema ricettivo a rotazione - quadro al 2011

La dotazione del sistema ricettivo a rotazione è di 25 esercizi e 2.716 posti letto, così articolati:

- il comparto alberghiero è composto da 15 alberghi - 5 a due stelle, 5 a tre stelle e 5 a quattro stelle - e una R.T.A. a quattro stelle: 16 strutture (64%) e 2.038 posti letto (75%);
- il comparto extra alberghiero è composto da due affittacamere, un'area sosta, due Bed & Breakfast, un campeggio, un campeggio sociale, una casa per ferie e un rifugio alpino: 9 strutture (36%) e 678 posti letto (25%).

Le tipologie con la maggiore concentrazione di esercizi sono le strutture alberghiere: 5 esercizi per ogni classificazione: 20% ciascuna e 60% in totale.

Esaminando i posti letto, la quota maggiore si ha nella R.T.A. (1.036 p.l., pari al 38%), seguita dagli alberghi a quattro stelle (734 p.l., pari al 27%).

*Comparto alberghiero - esercizi e posti letto per tipologia e classificazione - 2011*

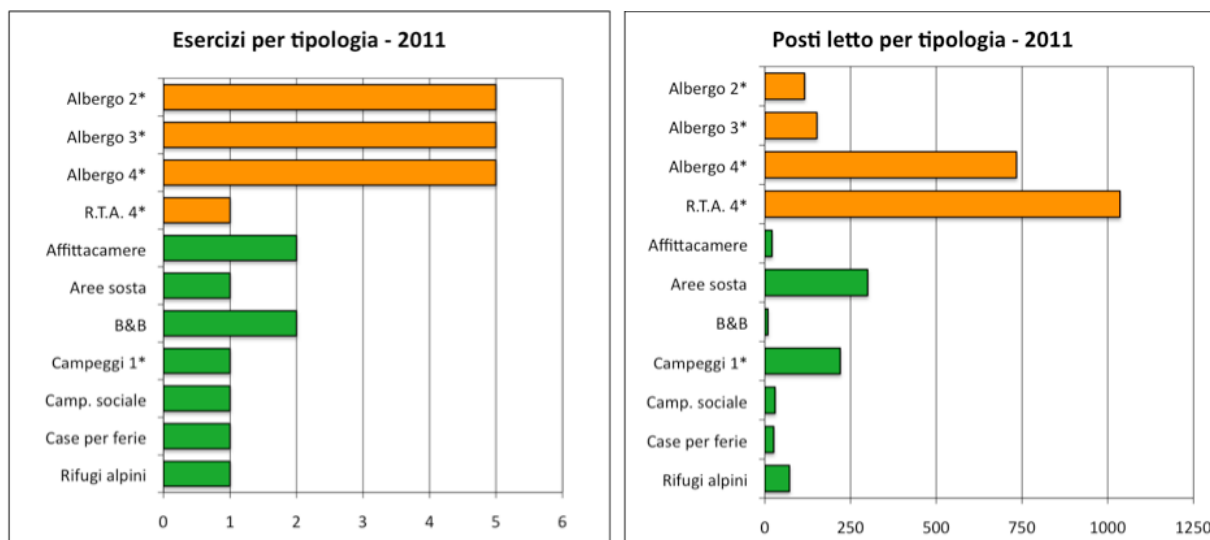
| Tipologia     | Esercizi  | Posti letto  | % su totale alberghiero |               | % su totale complessivo |               |
|---------------|-----------|--------------|-------------------------|---------------|-------------------------|---------------|
|               |           |              | % esercizi              | % posti letto | % esercizi              | % posti letto |
| Albergo 2*    | 5         | 116          | 31%                     | 6%            | 20%                     | 4%            |
| Albergo 3*    | 5         | 152          | 31%                     | 7%            | 20%                     | 6%            |
| Albergo 4*    | 5         | 734          | 31%                     | 36%           | 20%                     | 27%           |
| R.T.A. 4*     | 1         | 1.036        | 6%                      | 51%           | 4%                      | 38%           |
| <b>Totale</b> | <b>16</b> | <b>2.038</b> | <b>100%</b>             | <b>100%</b>   | <b>64%</b>              | <b>75%</b>    |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Comparto extra alberghiero - esercizi e posti letto per tipologia - 2011

| Tipologia      | Esercizi | Posti letto | % su totale extra albergh. |               | % su totale complessivo |               |
|----------------|----------|-------------|----------------------------|---------------|-------------------------|---------------|
|                |          |             | % esercizi                 | % posti letto | % esercizi              | % posti letto |
| Affittacamere  | 2        | 21          | 22%                        | 3%            | 8%                      | 1%            |
| Aree sosta     | 1        | 300         | 11%                        | 44%           | 4%                      | 11%           |
| B&B            | 2        | 9           | 22%                        | 1%            | 8%                      | 0%            |
| Campeggi 1*    | 1        | 220         | 11%                        | 32%           | 4%                      | 8%            |
| Camp. Soc.     | 1        | 30          | 11%                        | 4%            | 4%                      | 1%            |
| Case per ferie | 1        | 26          | 11%                        | 4%            | 4%                      | 1%            |
| Rifugi alpini  | 1        | 72          | 11%                        | 11%           | 4%                      | 3%            |
| <b>Totale</b>  | <b>9</b> | <b>678</b>  | <b>100%</b>                | <b>100%</b>   | <b>36%</b>              | <b>25%</b>    |

Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta



3.2.2 Il sistema ricettivo a rotazione - serie storica 2002-2011

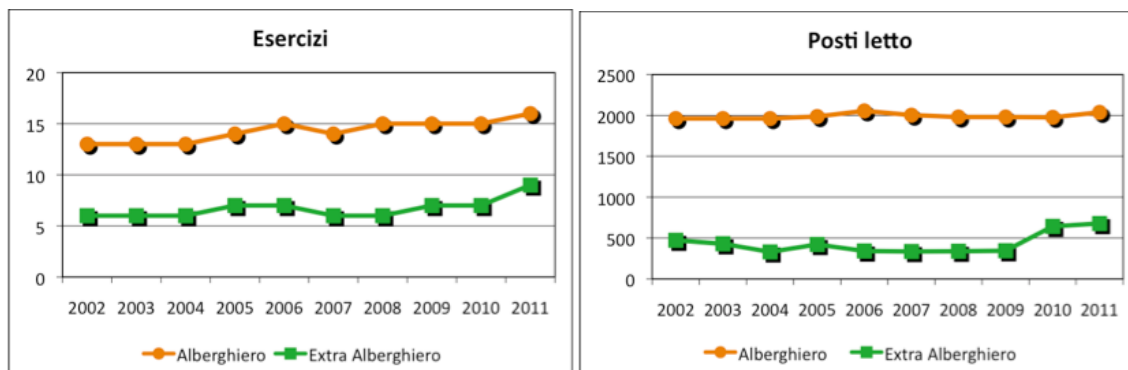
Nel decennio il sistema ricettivo a rotazione registra una crescita di esercizi (+6, +32%) e di posti letto (+281 p.l., +12%).

Esaminando i due comparti, nell'alberghiero si osserva la crescita degli esercizi (+3, +23%) e la stabilità dei posti letto (+76, +4%); nell'extra alberghiero la crescita delle strutture (+3, +50%) e dei posti letto (+205, +43%).

In particolare:

- nell'alberghiero, l'R.T.A. è stabile lungo tutto il decennio, mentre si verifica un incremento di hotel a 4 stelle (da 1 a 5, +148 p.l., +25% in questa classificazione), e in misura minore a 3 stelle (da 4 a 5, +35 p.l., +30%); in parallelo si ha una riduzione di esercizi a 2 stelle (da 7 a 5, -75 p.l., -39%);
- nell'extra alberghiero, la crescita degli esercizi è data dall'apertura di un affittacamere, un B&B e dell'area sosta. Gli altri esercizi sono presenti con continuità lungo il decennio, salvo il campeggio sociale che è rimasto chiuso nel 2004 e dal 2006 al 2010. A livello di posti letto, l'incremento complessivo è dettato dall'area sosta, aperta nel

2004, ma quantificata in termini di posti letto (su richiesta dell'ISTAT) nel 2010. È in calo il campeggio sociale, che riapre nel 2011 con 30 posti letto rispetto ai 115 iniziali, il campeggio, che perde 20 posti letto lungo il decennio (da 240 a 220, -8%) e la casa per ferie che passa da 33 a 26 p.l..



### 3.2.3 Seconde case - stima del numero dei posti letto e delle presenze

La stima del numero di seconde case è effettuata sulla base del numero abitazioni non occupate da residenti fornito dal Comune e aggiornato a marzo 2012, pari a 2.590. Con un'ipotesi di posti letto compresa tra 4 e 6 per ciascuna abitazione, si ottiene una stima di p.l. tra 10.360 e 15.540. Si sceglie di adottare la media tra questi valori (12.950 p.l.) considerando che una minima parte delle abitazioni non occupate da residenti potrebbe non essere utilizzata come seconda casa.

La stima delle presenze viene effettuata valutando un utilizzo medio delle seconde case di 40 giorni all'anno, così ripartiti: 15 giorni in estate; 15 giorni nelle vacanze natalizie, di fine d'anno e nei week-end invernali; 10 giorni nelle vacanze pasquali, nei ponti delle festività e in week-end diversi.

Si stimano così circa 518.000 presenze annue in seconda casa, più del doppio di quelle registrate nel ricettivo a rotazione (anno turistico 2010/2011: 224.179 presenze).

### 3.2.4 Osservazioni analitiche

All'interno di una gamma ampia e articolata di tipologie e classificazioni risalta la forte concentrazione dei posti letto nelle strutture alberghiere (75%) e in particolare nei due esercizi del complesso Planibel (675 p.l. nell'hotel, 1.036 nell'R.T.A., per un totale di 1.711 p.l. pari al 63%), che rappresenta un bacino importante per la località.

Nel corso del decennio il comparto alberghiero ha registrato sostanzialmente una variazione interna di classificazioni, incrementando la propria capacità ricettiva in quelle superiori e riducendola nelle inferiori. Si tratta di un fenomeno ricorrente, dettato dall'adeguamento progressivo dell'offerta a clientele diventate più esigenti in fatto di comfort e servizi.

Dagli incontri con gli operatori del settore è emerso tuttavia che - nonostante la prevalenza della classificazione a quattro stelle - non tutti gli esercizi sarebbero completamente al livello, così come in una certa misura il tessuto commerciale e dei servizi della località.

Nell'extra alberghiero l'apertura di nuove tipologie si affianca agli altri esercizi, presenti con continuità - si verificano in alcuni casi riduzioni di posti letto, ma senza chiusure definitive di tipologie - segno di un comparto che si mantiene stabile e solido nel tempo.

Gli operatori turistici di La Thuile hanno rimarcato una problematica comune alla gestione degli esercizi - siano ricettivi, della ristorazione o del commercio - cioè dove alloggiare il personale. Infatti, quando le aziende stesse non hanno a disposizione i locali, ci si scontra con gli affitti elevati degli appartamenti disponibili in zona, destinati idealmente alla clientela turistica.

### 3.3 I flussi turistici

L'esame dei flussi turistici viene effettuato analizzando dapprima il quadro più recente disponibile, in modo da valutarne l'incidenza e le caratteristiche attuali: ripartizione degli arrivi, delle presenze e della durata media del soggiorno nelle stagioni, nei comparti ricettivi e tra clientela italiana e straniera. Si procede poi con l'analisi delle variazioni e degli andamenti negli ultimi anni dei parametri più rilevanti, per comprendere l'entità e il tipo di cambiamenti in atto.

I dati sono stati forniti dall'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

#### 3.3.1 I risultati dell'anno turistico 2010/11

Nell'anno turistico (dicembre 2010 / novembre 2011) si registrano:

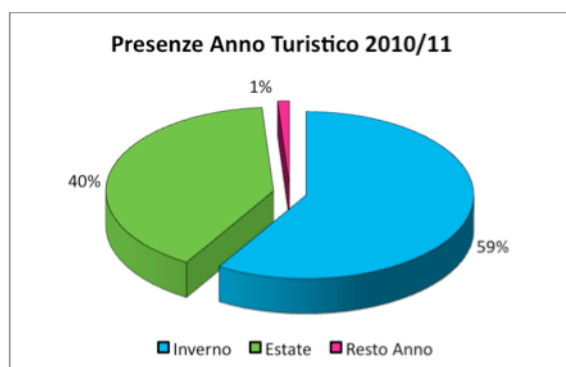
- 54.143 arrivi, di cui 41.864 alberghieri (77%) e 14.339 stranieri (26%).
- 224.179 presenze, di cui 188.472 alberghiere (84%) e 77.559 straniere (32%).
- 4,1 giorni di durata media del soggiorno, maggiore in alberghiero (4,5 giorni) rispetto all'extra alberghiero (2,9 giorni) e superiore tra gli stranieri (5,1 giorni) rispetto agli italiani (3,8 giorni).

Si evidenzia una maggiore concentrazione dei flussi nel settore alberghiero rispetto all'extra alberghiero e la prevalenza della clientela italiana rispetto alla straniera.

Nella ripartizione dei flussi per stagione l'inverno totalizza la quota maggiore di arrivi, presenze e durata del soggiorno.

| <i>Arrivi, presenze e durata del soggiorno nell'anno turistico 2010/11</i> |               |             |                 |             |                     |
|--|---------------|-------------|-----------------|-------------|---------------------|
| <i>Periodo</i>   | <i>Arrivi</i> |             | <i>Presenze</i> |             | <i>Durata sogg.</i> |
| Inverno  | 29.208        | 54%         | 131.509         | 59%         | 4,5 giorni          |
| Estate   | 24.003        | 44%         | 90.179          | 40%         | 3,8 giorni          |
| Resto Anno   | 932           | 2%          | 2.491           | 1%          | 2,7 giorni          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>54.143</b> | <b>100%</b> | <b>224.179</b>  | <b>100%</b> | <b>4,1 giorni</b>   |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*



### 3.3.2 Variazione e andamenti tra 2001/02 e 2010/11

Si riportano di seguito le variazioni e gli andamenti rilevati nel periodo esaminato.

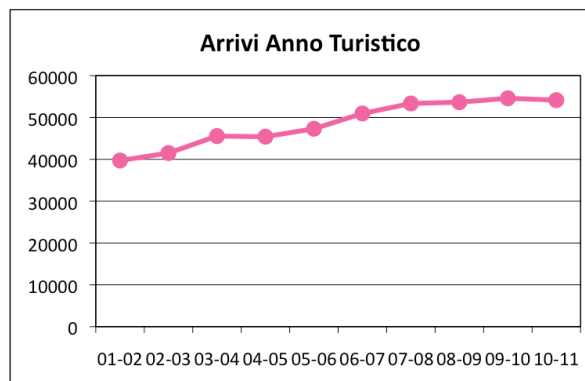
| <i>Variazioni arrivi, presenze e durata media del soggiorno tra 2001/02 e 2010/11</i> |                |                |                         |                  |
|---|----------------|----------------|-------------------------|------------------|
| <i>Parametro</i>  | <i>2001/02</i> | <i>2010/11</i> | <i>Variaz. assoluta</i> | <i>Variaz. %</i> |
| Arrivi  | 39.720         | 54.143         | +14.423                 | +36%             |
| Presenze  | 218.286        | 224.179        | +5.893                  | +3%              |
| Durata sogg.  | 5,5 giorni     | 4,1 giorni     | -1,4 giorni             | -25%             |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Incremento degli arrivi: +14.423, +36%, dovuto più all'aumento nell'extra alberghiero (+9.721) che all'alberghiero (+4.702); più agli italiani (+12.346) rispetto agli stranieri (+2.077).

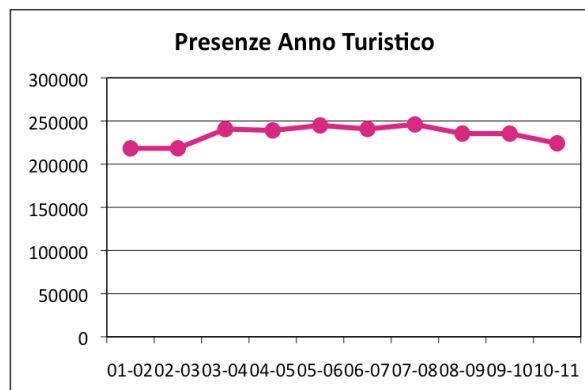
I primi tre anni in crescita sono seguiti da un anno di assestamento; si ha quindi una ripresa fino al 2007/08 e valori stabili negli ultimi anni.

Il minimo si registra nel 2001/02 con 39.720; il massimo nel 2009/10 con 54.589.



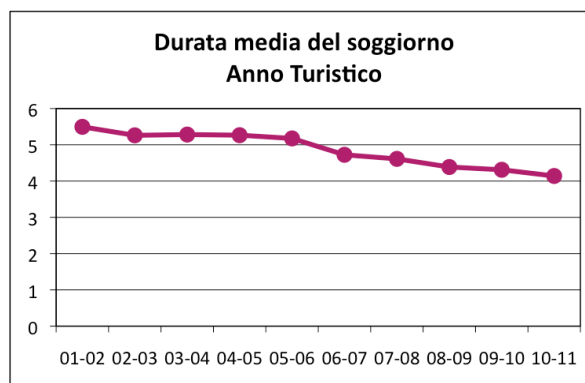
Stabilità delle presenze: +5.893, +3%, data dal bilanciamento tra l'incremento nell'extra alberghiero (+26.186) e il calo dell'alberghiero (-20.293); e tra l'aumento degli italiani (+9.954) e la diminuzione degli stranieri (-4.061).

Stabile tra le prime due rilevazioni, presenta un incremento seguito da un periodo sostanzialmente costante fino al 2007/08; gli ultimi anni sono in calo. Il minimo si ha nel 2001/02 con 218.286; il massimo nel 2007/08 con 246.053.



Calo della durata media del soggiorno: -1,4 giorni, -25%. Tutte le componenti sono in calo, più gli italiani (-1,4 giorni), meno l'extra alberghiero (-0,8 giorni); in maniera simile l'alberghiero (-1,1 giorni) e gli stranieri (-1,2 giorni). Dopo un calo tra i primi due anni, è stabile fino al 2005/06; poi è in calo lineare e costante fino alla fine del periodo.

Il minimo è nel 2010/11 con 4,1 giorni; il massimo nel 2001/02 con 5,5 giorni.



### 3.3.3 Stagione estiva

Nell'estate 2011 si sono registrati:

- 24.003 arrivi, di cui 16.994 alberghieri (71%) e 3.221 stranieri (13%).
- 90.179 presenze, di cui 70.560 alberghiere (78%) e 6.986 straniere (8%).
- 3,8 giorni di durata media del soggiorno, maggiore in alberghiero (4,2 giorni), che in extra alberghiero (2,8 giorni) e tra gli italiani (4 giorni) rispetto agli stranieri (2,2 giorni).

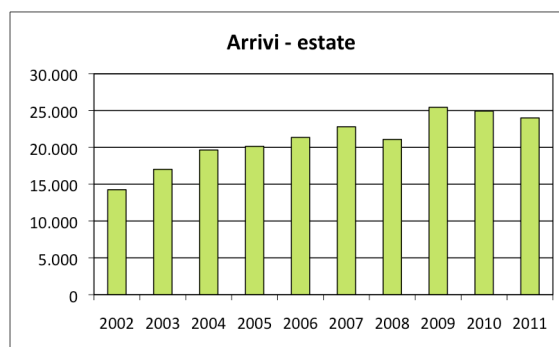
Tra il 2002 e il 2011 le variazioni e gli andamenti sono i seguenti.

| <i>Estate - Variazioni arrivi, presenze e durata media del soggiorno tra 2002 e 2011</i> |             |             |                         |                  |
|--|-------------|-------------|-------------------------|------------------|
| <i>Parametro</i>   | <i>2002</i> | <i>2011</i> | <i>Variaz. assoluta</i> | <i>Variaz. %</i> |
| Arrivi   | 14.250      | 24.003      | +9.753                  | +68%             |
| Presenze   | 66.273      | 90.179      | +23.906                 | +36%             |
| Durata sogg.   | 4,7 giorni  | 3,8 giorni  | -0,9 giorni             | -19%             |

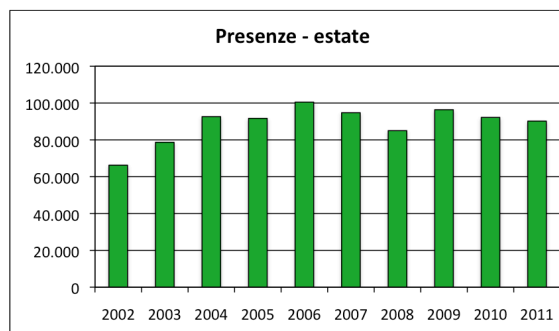
*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

La crescita degli arrivi è lineare e costante fino al 2007; sono in calo l'anno seguente, in ripresa nel successivo e in diminuzione nelle ultime rilevazioni.

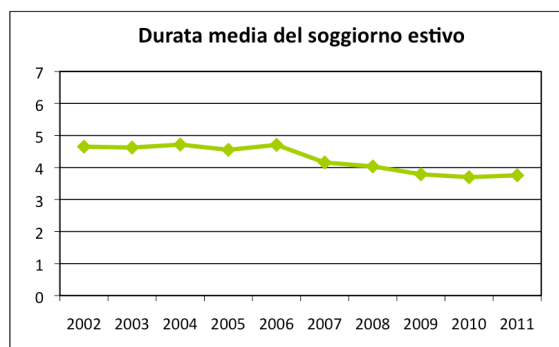
Il minimo si ha nel 2002 con 14.250, il massimo nel 2009 con 25.440.



Tra le prime tre rilevazioni si verifica un deciso incremento delle presenze - da 66.273 a 92.628, +40% - cui segue una stabilità l'anno successivo, un aumento nel 2006 (valor massimo con 100.505) e un decremento nelle stagioni 2007 e 2008; il 2009 è nuovamente in ripresa e le ultime due stagioni in calo. Il minimo si ha nel 2002 con 66.273.



Stabile nella prima parte del decennio, dal 2007 al 2009 è in calo e nuovamente stabile a fine periodo. Il massimo si ha nel 2002, 2004, 2006 con 4,7 giorni, il minimo nel 2010 con 3,7 giorni.





Si analizzano di seguito le varie componenti dei flussi, in modo da pesare l'incidenza del comparto alberghiero rispetto all'extra alberghiero e della clientela italiana rispetto a quella straniera.

Italiani e stranieri

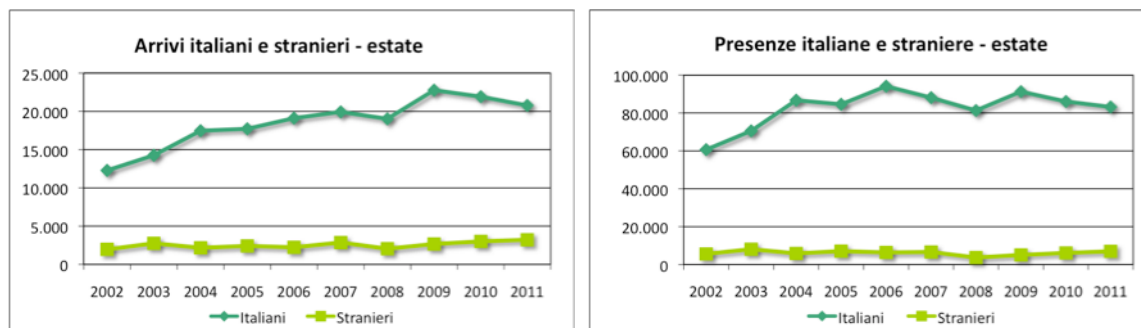
| <i>Estate, italiani e stranieri: variazioni tra 2002 e 2011</i> |              |            |            |                  |           |
|---|--------------|------------|------------|------------------|-----------|
| Nazionalità   | Parametro    | 2002       | 2011       | Variaz. assoluta | Variaz. % |
| Italiani  | Arrivi       | 12.284     | 20.782     | +8.498           | +69%      |
|   | Presenze     | 60.657     | 83.193     | +22.536          | +37%      |
|   | Durata sogg. | 4,9 giorni | 4 giorni   | -0,9 giorni      | -19%      |
| Stranieri   | Arrivi       | 1.966      | 3.221      | +1.255           | +64%      |
|   | Presenze     | 5.616      | 6.986      | +1.370           | +24%      |
|   | Durata sogg. | 2,9 giorni | 2,2 giorni | -0,7 giorni      | -24%      |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Tanto i flussi italiani quanto quelli stranieri sono in aumento, ma gli arrivi e le presenze nazionali crescono in misura maggiore, sia in valore assoluto sia in percentuale. Gli italiani peraltro partono da uno stock nettamente più consistente e infatti incidono mediamente per l'88% degli arrivi e il 93% delle presenze.

La durata del soggiorno è in calo in entrambi i casi e in modo simile: -0,9 giorni gli italiani, -0,7 giorni gli stranieri.

Nel decennio, il soggiorno medio degli italiani (4,5 giorni) è stato maggiore di quello medio degli stranieri (2,5 giorni).



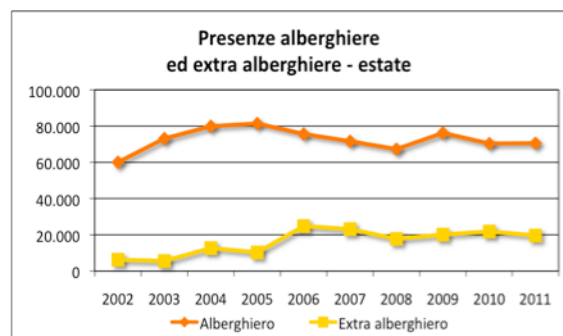
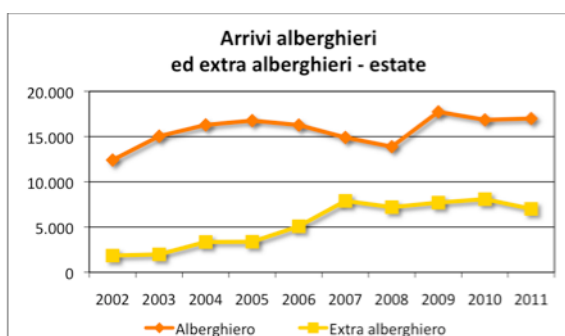
Alberghiero ed extra alberghiero

| <i>Estate, comparto alberghiero ed extra alberghiero: variazioni tra 2002 e 2011</i> |                  |             |             |                         |                  |
|--|------------------|-------------|-------------|-------------------------|------------------|
| <i>Comparto</i>  | <i>Parametro</i> | <i>2002</i> | <i>2011</i> | <i>Variaz. assoluta</i> | <i>Variaz. %</i> |
| Alberghiero  | Arrivi           | 12.405      | 16.994      | +4.589                  | +37%             |
|  | Presenze         | 60.031      | 70.560      | +10.529                 | +18%             |
|  | Durata sogg.     | 4,8 giorni  | 4,2 giorni  | -0,6 giorni             | -14%             |
| Extra alberghiero  | Arrivi           | 1.845       | 7.009       | +5.164                  | ~ quadruplicati  |
|  | Presenze         | 6.242       | 19.619      | +13.377                 | ~ triplicate     |
|  | Durata sogg.     | 3,4 giorni  | 2,8 giorni  | -0,6 giorni             | -17%             |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Entrambi i comparti sono in crescita, ma i valori più elevati - sia in termini assoluti sia in percentuale - si hanno nell'extra alberghiero. L'alberghiero tuttavia ha sempre valori nettamente superiori all'extra alberghiero.

Il decremento della durata del soggiorno è comune ai due settori ed è della stessa entità (0,6 giorni). In media il soggiorno è stato più lungo nel comparto alberghiero (4,6 giorni) in confronto all'extra alberghiero (3,1 giorni).



### 3.3.4 Stagione invernale

Nell'inverno 2010/11 si sono registrati:

- 29.208 arrivi, di cui 24.278 alberghieri (83%) e 10.983 stranieri (38%).
- 131.509 presenze, di cui 116.059 alberghiere (88%) e 65.357 straniere (50%).
- 4,5 giorni di durata media del soggiorno, maggiore in alberghiero (4,8 giorni), che in extra alberghiero (3,1 giorni) e per gli stranieri (6 giorni) rispetto agli italiani (3,6 giorni).

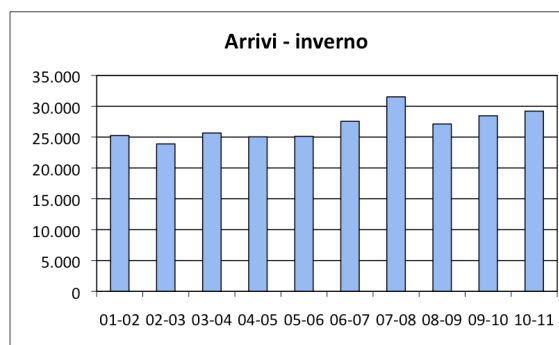
Tra il 2001/02 e il 2010/11 le variazioni e gli andamenti sono i seguenti.

| <i>Inverno - Variazioni arrivi, presenze e durata media del soggiorno tra 2001/02 e 2010/11</i> |                |                |                         |                  |
|---|----------------|----------------|-------------------------|------------------|
| <i>Parametro</i>  | <i>2001/02</i> | <i>2010/11</i> | <i>Variaz. assoluta</i> | <i>Variaz. %</i> |
| Arrivi  | 25.252         | 29.208         | +3.956                  | +16%             |
| Presenze  | 151.428        | 131.509        | -19.919                 | -13%             |
| Durata sogg.  | 6,0 giorni     | 4,5 giorni     | -1,5 giorni             | -25%             |

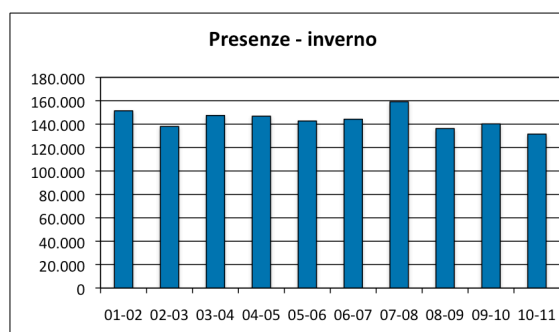
*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Sostanzialmente stabili fino al 2005/06, gli arrivi aumentano nelle due rilevazioni successive raggiungendo il massimo nel 2007/08 con 31.513; decrescono l'anno seguente, sono in ripresa nelle ultime rilevazioni.

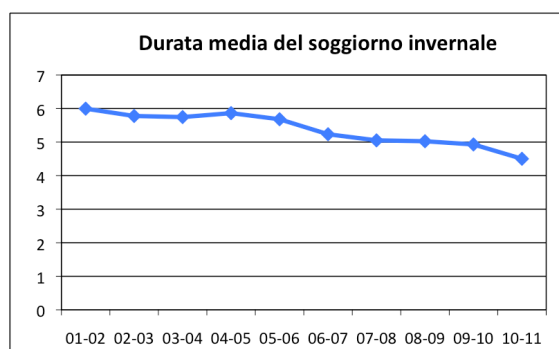
Il minimo si ha nel 2002/03 con 23.895.



Il decennio inizia con un calo e una crescita cui seguono stagioni con valori piuttosto stabili fino all'incremento del 2007/08 che segna il massimo del periodo (159.207); l'anno seguente è in contrazione, il successivo in ripresa, l'ultima stagione - ancora in calo - fa registrare il valore minimo del periodo: 131.509.



La durata del soggiorno presenta variazioni contenute fino al 2004/05; da quest'anno - e fino al 2007/08 - si ha una progressiva riduzione, con una perdita complessiva di circa un giorno (da 6 a 5). 2008/09 e 2009/10 sono abbastanza stabili, ma l'ultima stagione segna un ulteriore calo, fino al valore minimo: 4,5 giorni. Il massimo si era avuto nella prima stagione (2001/02) con 6 giorni netti.



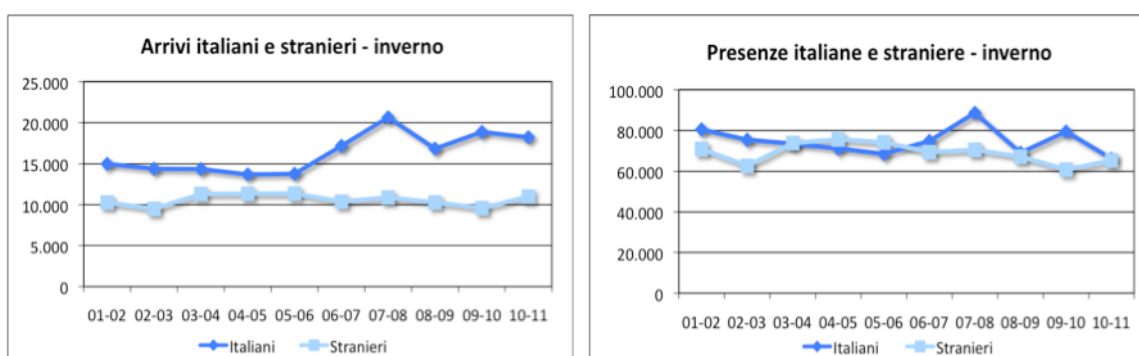
Italiani e stranieri

*Inverno, italiani e stranieri: variazioni tra 2001/02 e 2010/11*

| Nazionalità | Parametro    | 2001/02    | 2010/11    | Variaz. assoluta | Variaz. % |
|-------------|--------------|------------|------------|------------------|-----------|
| Italiani    | Arrivi       | 14.983     | 18.225     | +3.242           | +22%      |
|             | Presenze     | 80.491     | 66.152     | -14.339          | -18%      |
|             | Durata sogg. | 5,4 giorni | 3,6 giorni | -1,7 giorni      | -32%      |
| Stranieri   | Arrivi       | 10.269     | 10.983     | +714             | +7%       |
|             | Presenze     | 70.937     | 65.357     | -5.580           | -8%       |
|             | Durata sogg. | 6,9 giorni | 6 giorni   | -0,9 giorni      | -14%      |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Le due clientele presentano variazioni dello stesso segno per tutti i parametri - arrivi, presenze e durata del soggiorno - ma le entità, sia a livello assoluto sia in percentuale, sono maggiori nel caso della clientela nazionale. I clienti stranieri tuttavia si fermano mediamente di più: 6,5 giorni rispetto ai 4,7 giorni degli italiani. La diversa durata del soggiorno fa anche sì che se per arrivi gli italiani sono sempre più degli stranieri, per presenze in diverse stagioni gli stranieri registrino valori pari o superiori ai flussi nazionali.



Alberghiero ed extra alberghiero

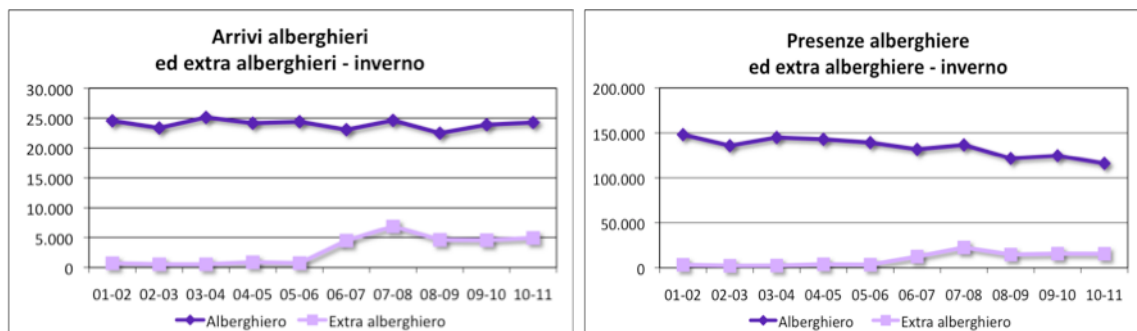
*Inverno, comparto alberghiero ed extra alberghiero: variazioni tra 2001/02 e 2010/11*

| Comparto          | Parametro    | 2001/02 | 2010/11 | Variaz. assoluta | Variaz. %       |
|-------------------|--------------|---------|---------|------------------|-----------------|
| Alberghiero       | Arrivi       | 24.550  | 24.278  | -272             | -1%             |
|                   | Presenze     | 148.162 | 116.059 | -32.103          | -22%            |
|                   | Durata sogg. | 6       | 4,8     | -1,2             | -21%            |
| Extra alberghiero | Arrivi       | 702     | 4.903   | +4.228           | setteuplicati   |
|                   | Presenze     | 3.266   | 15.450  | +12.184          | ~ quintuplicati |
|                   | Durata sogg. | 4,7     | 3,1     | -1,6             | -33%            |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Le variazioni dei parametri sono differenti tra i due comparti, tranne per la durata del soggiorno che è in calo in entrambi, con decrementi assoluti e percentuali maggiori nell'extra alberghiero. In media, il soggiorno in alberghiero è stato comunque più lungo (5,6 giorni) in confronto all'extra alberghiero (3,8 giorni).

Il primo comparto mantiene una stabilità per quanto riguarda gli arrivi, ma registra una contrazione in fatto di presenze, che si riflette nell'andamento della durata del soggiorno. Il secondo, diversamente, ha valori in forte crescita sia per arrivi - settuplicati - sia per presenze - quadruplicate -; tuttavia l'aumento delle presenze è stato meno marcato di quello degli arrivi, quindi la variazione della durata del soggiorno è di segno negativo.



### 3.3.5 Osservazioni analitiche

Naturale conseguenza dell'essere tra le grandi stazioni di sci della Valle d'Aosta, La Thuile concentra i propri flussi nella stagione invernale, con una durata media del soggiorno tipica di settimane bianche e week end lunghi (4,5 giorni nel 2010/11) e una componente straniera di rilievo (50% delle presenze nel 2010/11).

Ma si osserva che a fronte dell'importanza dell'inverno - confermata dai dati lungo tutto il decennio - e nonostante interventi sul sistema piste / impianti, primi attrattori in questo periodo dell'anno, i flussi non registrano un andamento positivo come invece avviene nella stagione estiva. In questa, infatti, malgrado il calo della durata del soggiorno, si registra un aumento di arrivi e presenze, grazie in particolare alla clientela nazionale.

La stagione invernale ottiene sì un incremento di arrivi, però più contenuto rispetto all'estate e, per quanto riguarda le presenze, registra una riduzione, risentendo di un maggiore calo della durata media del soggiorno (-1,5 giorni in inverno, -0,9 giorni in estate). A incidere sono ancora le clientele italiane e a pesare inoltre è il calo dell'alberghiero che in estate ottiene invece variazioni positive di arrivi e presenze.

### 3.4 Gli indicatori turistici

Vengono esaminati due indicatori per valutare il peso del settore sul territorio: l'indice di ricettività e l'indice di turisticità. Il primo mette in relazione il numero di posti letto nel sistema ricettivo a rotazione - quindi la massima "popolazione turistica" teorica - con il contesto locale (popolazione residente). Il secondo rapporta le presenze<sup>20</sup> realizzate - cioè la "popolazione turistica" reale - con la popolazione residente, esprimendo il grado di specializzazione economica del Comune rispetto al turismo: tanto più elevato quanto l'indice è maggiore.

Si calcola poi il grado di utilizzo dei posti letto: dividendo presenze e posti letto si ottiene il numero medio di giorni di pieno utilizzo di ognuno e, applicando un coefficiente, la stima della durata della stagione turistica. Tale procedimento viene applicato alle stagioni invernale ed estiva e ai due comparti ricettivi.

Gli indicatori vengono calcolati per l'anno solare più recente disponibile (2011) e per il periodo 2002-2011 al fine di individuare le tendenze in corso.

L'Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha fornito le cifre relative a posti letto e presenze, mentre quelle riguardanti gli abitanti derivano dagli aggiornamenti annuali ISTAT sulla popolazione residente.

#### 3.4.1 Indici di ricettività e turisticità

##### Nel 2011

L'indice di ricettività è pari a 0,28: esistono dunque circa 3,5 posti letto ad abitante nel ricettivo a rotazione. Ipotizzando un giorno di massimo afflusso turistico - tutti i posti letto occupati - e con tutti gli abitanti presenti a La Thuile, la popolazione passerebbe da 767 a circa 3.500 persone.

L'indice di turisticità è di 295. Nel 2011 ogni residente avrà quindi risentito delle ricadute - positive e negative - di circa 300 pernottamenti.

In generale, tra le ricadute positive si annoverano le risorse economiche che il turista riversa sul territorio - che indirettamente interessano tutta la collettività - e alcuni servizi pubblici (es. trasporto, nettezza urbana, ecc.) dimensionati anche per i turisti; tra le negative, un temporaneo congestionamento nello svolgimento della vita quotidiana dei residenti, portato dalla presenza dei turisti concentrata in periodi ristretti.

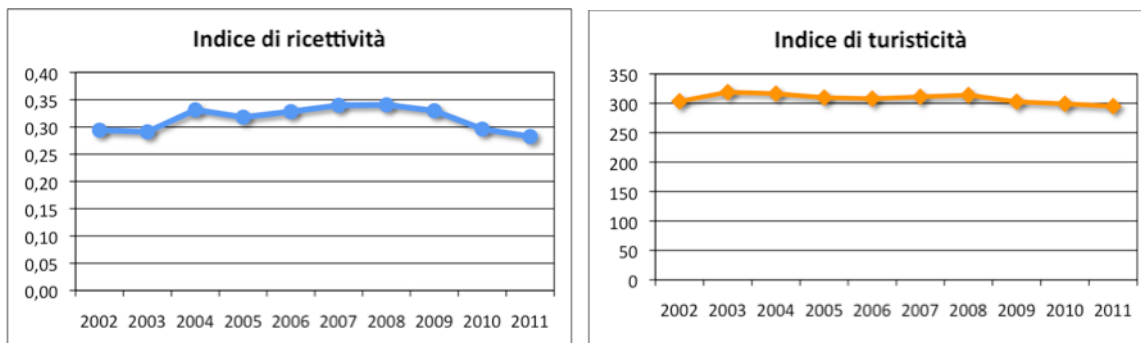
---

<sup>20</sup> Le presenze si riferiscono all'anno solare, perché a questo fanno capo la popolazione residente e la capacità ricettiva, utilizzate per il calcolo degli indicatori.

Variazioni e andamenti tra 2002 e 2011

Nell'arco di tempo considerato, l'indice di ricettività è rimasto stabile (-4%), con un andamento che registra una crescita nel 2004, una stabilità fino al 2009 e un calo nelle ultime rilevazioni, che hanno portato il parametro ai valori di inizio periodo.

L'indice di turisticità è anch'esso costante (-3%), con variazioni contenute nel decennio.



3.4.2 Grado di utilizzo dei posti letto

Anno 2011

Nel 2011 il grado di utilizzo dei posti letto di La Thuile è stato pari a 83: questo valore corrisponde al pieno utilizzo di tutti i posti letto per un periodo di circa tre mesi. Tuttavia le strutture ricettive non hanno quasi mai tutti i posti letto con occupazione al 100%. Assumendo l'ipotesi di un'occupazione al 70% - considerata attendibile dagli operatori del settore per un adeguato ritorno economico dell'attività - si ottiene una attendibile stima della durata della stagionale turistica, che risulta quindi pari a 119 giorni all'anno, quasi quattro mesi.

Esaminando separatamente i due comparti ricettivi, si individuano i valori specifici: maggiori nell'alberghiero, con 94 giorni al 100%, corrispondenti - al 70% di occupazione - a una stagione di circa quattro mesi e mezzo; più contenuti nell'extra alberghiero, con 52 giorni al 100%, equivalenti - al 70% di occupazione - a due mesi e mezzo.

| <i>Grado di utilizzo 2011 - Per comparto e totale, con occupazione 100% e 70%</i> |                 |                    |                |               |
|---|-----------------|--------------------|----------------|---------------|
| <i>Comparto</i>   | <i>Presenze</i> | <i>Posti letto</i> | <i>GU 100%</i> | <i>GU 70%</i> |
| Alberghiero   | 190.805         | 2.038              | 94             | 134           |
| Extra alberghiero   | 35.421          | 678                | 52             | 75            |
| <b>Totale</b>   | <b>226.226</b>  | <b>2.716</b>       | <b>83</b>      | <b>119</b>    |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

*In estate e in inverno<sup>21</sup>, nei comparti ricettivi*

| <i>Estate - Grado di utilizzo 2011 - Per comparto e totale, con occupazione 100% e 70%</i> |                 |                    |                |               |
|--|-----------------|--------------------|----------------|---------------|
| <i>Comparto</i>  | <i>Presenze</i> | <i>Posti letto</i> | <i>GU 100%</i> | <i>GU 70%</i> |
| Alberghiero  | 70.560          | 2.038              | 35             | 49            |
| Extra alberghiero  | 19.619          | 678                | 29             | 41            |
| <b>Totale</b>  | <b>90.179</b>   | <b>2.716</b>       | <b>33</b>      | <b>47</b>     |

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Nella stagione estiva il grado di utilizzo medio del sistema ricettivo è di 33 giorni al 100%, che equivale a 47 giorni di stagione (occupazione al 70%). Nell'alberghiero si registrano valori leggermente superiori rispetto all'extra alberghiero.

| <i>Inverno - Grado di utilizzo 2011 - Per comparto e totale, con occupazione 100% e 70%</i> |                 |                    |                |               |
|---|-----------------|--------------------|----------------|---------------|
| <i>Comparto</i>   | <i>Presenze</i> | <i>Posti letto</i> | <i>GU 100%</i> | <i>GU 70%</i> |
| Alberghiero   | 118.392         | 2.038              | 58             | 83            |
| Extra alberghiero   | 15.164          | 606 *              | 25             | 36            |
| <b>Totale</b>   | <b>133.556</b>  | <b>2.644</b>       | <b>51</b>      | <b>72</b>     |

*\*escluso il rifugio, la cui apertura è solo estiva.*

*Elaborazione IRE su dati Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Trasporti - Regione Autonoma Valle d'Aosta*

Nella stagione invernale il grado di utilizzo medio è 51 giorni al 100%, corrispondente a 70 giorni di stagione (occupazione al 70%). I valori del comparto alberghiero sono doppi rispetto all'extra alberghiero.

Confrontando le due stagioni, a livello generale i valori sono maggiori in inverno, mentre, a livello di comparto, l'alberghiero registra gradi di utilizzo maggiori in inverno rispetto all'estate, l'extra alberghiero viceversa. La differenza tra la resa estiva e invernale è maggiore per l'alberghiero rispetto all'extra alberghiero.

In estate, l'alberghiero fa il doppio delle presenze rispetto all'extra alberghiero - con valori di posti letto simili - ottenendo un grado di utilizzo doppio.

In inverno, l'alberghiero registra venti volte più presenze dell'extra alberghiero con un numero di posti letto circa cinque volte superiore, realizzando un grado di utilizzo quattro volte maggiore.

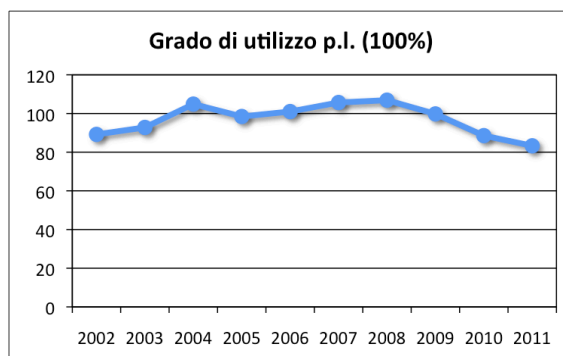
<sup>21</sup> Rapportandosi le presenze all'anno solare, la stagione invernale è data dalla somma dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e dicembre dello stesso anno.



Variazioni e andamenti tra 2002 e 2011

Nel periodo esaminato, si registra un calo del grado di utilizzo che passa da 89 a 83 giorni (-6, -7%). L'andamento presenta una crescita fino al 2004, un calo l'anno seguente, una nuova ripresa fin al 2008 (107, valore massimo) e una contrazione nelle rilevazioni successive, fino al minimo del 2011 (83).

Si esaminano ora separatamente le due stagioni principali e i due comparti.

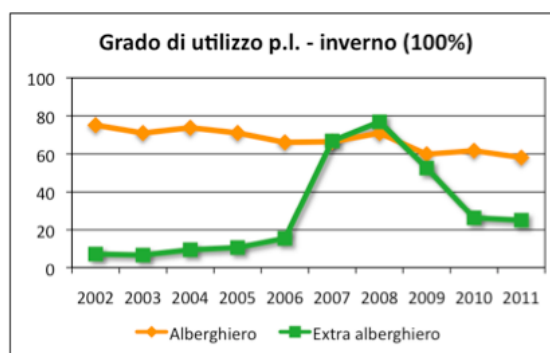
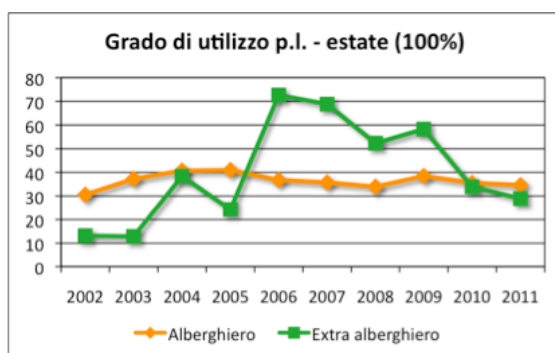


In estate entrambi i comparti registrano una crescita, in particolare:

- l'alberghiero passa da 31 a 35 giorni (+4, +13%) con alternanze di crescita e cali: dopo un aumento fino al 2005, è in calo fino al 2008, in ripresa l'anno successivo, in contrazione nelle ultime rilevazioni.
- l'extra alberghiero passa da 13 a 29 giorni (+16, valori più che raddoppiati); l'andamento è discontinuo con forti variazioni: i valori oscillano tra il minimo di 13 e il massimo di 73.

In inverno le variazioni sono discordanti:

- l'alberghiero è in contrazione passando da 75 a 58 giorni (-17, -23%); l'andamento è sostanzialmente in calo lineare, con poche annate in moderata controtendenza.
- l'extra alberghiero è in forte crescita, da 7 a 25 giorni (+18, valori più che triplicati); l'andamento è in crescita fino al 2006, ha un netto incremento nel 2007 e nel 2008, un brusco decremento tra 2009 e 2010, chiudendo il periodo con valori stabili.



3.4.3 Osservazioni analitiche

La contenuta dimensione demografica a fronte di una buona dotazione ricettiva (La Thuile è al 4° posto tra i Comuni della Valle d'Aosta per numero di posti letto nel 2010) e una buona resa del sistema a rotazione (3° posto per numero di presenze) determinano gli alti valori di indici di ricettività (5° posto) e turisticità (3° posto), parametri che ancora una volta confermano - e stabilmente su tutto il decennio - la specializzazione economica della località.

Anche per grado di utilizzo La Thuile è tra i primi Comuni della Regione (8° nel 2010), tuttavia l'analisi del trend invita a porre l'attenzione su alcuni fenomeni che contengono un potenziale fattore di criticità. In particolare:

- il decremento degli ultimi anni, continuo dal 2008;
- la variabilità dell'extra alberghiero, caratterizzata da cambiamenti sensibili di flussi nonostante di un ricettivo sostanzialmente stabile per posti letto: da verificare quindi se legata a eventi particolari o a ragioni diverse, ad es. problemi di rilevazione;
- la riduzione dell'alberghiero in inverno, da leggersi in rapporto agli andamenti in calo delle presenze, a fronte di un ricettivo (p.l.) stabile e che in estate dà risultati migliori.

#### 4. LA PROGETTUALITÀ IN ATTO

Sono di seguito indicati i progetti che interessano il territorio comunale e che hanno attinenza con il turismo.

Per quanto riguarda le azioni immateriali si osserva una particolare attenzione alla comunicazione, soprattutto via internet, con progetti sia di aggiornamento dei contenuti sia di ampliamento degli strumenti adottati (video promozionali) e dei servizi resi (prenotazioni alberghiere). Non di meno, vengono investite risorse per la valorizzazione di alcuni elementi peculiari della località: dall'eredità delle miniere alla Casa Berton, che ritroviamo anche nelle azioni materiali.

Queste ultime sono numerose e articolate su un'ampia gamma di temi: oltre all'offerta culturale citata, spaziano dall'incremento del ricettivo a rotazione alle attività sportive, dal sistema urbano ai servizi rivolti a diverse fasce di età.

La presenza di un certo numero di azioni al momento in fase di studio è da considerarsi fattore positivo in quanto indice di una progettualità in continua evoluzione e aperta alla valutazione di nuove possibilità di crescita turistica della località.

##### *Azioni immateriali*

| <i>Ambito</i>     | <i>Denominazione e oggetto</i>   | <i>Stato progetto</i>                              | <i>Tempi di realizzazione</i> | <i>Fonti di finanziamento</i> |
|-------------------|--|--|-------------------------------|-------------------------------|
| Comunicazione     | Continuazione progetti identificazione stazione turistica La Thuile (Cfr. portale unico e sito web Comune)   | In corso   | 2012                          | Privato, Comune, Regione      |
|                   | Miglioramento sistema informatico con lo scopo di:<br>- gestione prenotazioni alberghiere integrate<br>- realizzazione portale turistico unico tra Comune, Funivie Piccolo San Bernardo, Consorzio Operatori Turistici | In corso   | 2012                          | Privato, Comune, Regione      |
|                   | Aggiornamento annuale brochure informative   | In corso   | 2012                          | Privato, Comune, Regione      |
|                   | Creazione video turistico su La Thuile   | In corso   | 2012                          | Privato, Comune, Regione      |
|                   | Realizzazione nuovo sito web istituzionale del Comune  | Fase di studio                                     | 2012 - 2013                   | Comune                        |
| Offerta culturale | Percorso "Portes du Petit Saint Bernard": promozione del territorio transfrontaliero del Piccolo San Bernardo con il Comune di Séz   | Progetto presentato per approvazione finanziamento | 2012 - 2014                   | Comune, Regione, U.E.         |
|                   | Progetto "Culture du geste": iniziative allo scopo di creare interesse attorno alla Casa - Museo Berton  | Progetto in corso                                  | 2012                          | Comune, Regione, U.E.         |
| Offerta sportiva  | Progetto di creazione di un Consorzio pesca con l'obiettivo di apertura di un tratto di Dora a questo sport  | Fase di studio                                     | 2012 - 2014                   | Privato, Comune               |

**Azioni materiali**

| <i>Ambito</i>                          | <i>Localizzazione</i>   | <i>Denominazione e oggetto</i>   | <i>Stato progetto</i>   | <i>Tempi di realizzazione</i> | <i>Fonti di finanziamento</i> |
|--|-------------------------|--|---|-------------------------------|-------------------------------|
| Sistema urbano                         | Ingresso paese          | Riqualificazione ingresso paese (fermata bus, uffici turismo)  | Progetto preliminare  | 2012 - 2014                   | Comune                        |
|  | Territorio comunale     | Viabilità: nuova strada ad anello (periodo invernale)  | Fase di studio  | 2012 - 2014                   | Comune, privato               |
| Ricettività                            | Località diverse        | Realizzazione 5 strutture ricettive (3/4 stelle con centri benessere): Boton d'Or; PUD Freydoz; PUD Jardin des Alpes; Chalet Eden (ampliamento); Ecole des Neiges (nuovo esercizio; auditorium 250 posti e parcheggio interrato 100 posti) | - Boton d'Or: concluso<br>- 2 PUD: Freydoz, Jardin des Alpes, in corso<br>- Chalet Eden: in corso | 2012 - 2014                   | Privato                       |
|  |                         |  | - Ecole des Neiges: in corso  | 2012 - 2014                   | Comune                        |
| Offerta turistica / servizi            | Territorio comunale     | Incremento funzionalità rete wifi civica   | Progetto in corso   | 2012 - 2014                   | Comune                        |
| Offerta turistica / ludica per bambini | Entrèves                | Potenziamento area giochi estivi/invernali   | Fase di studio  | 2012 - 2014                   | Privato                       |
| Offerta culturale                      | Entrèves                | Progetto "Culture du geste": progettazione Casa-Museo Berton   | Progetto in corso   | 2012 - 2014                   | Comune, Regione, U.E.         |
|  | Territorio comunale     | Percorso culturale "Portes du Petit Saint Bernard": realizzazione sentieri delle miniere e musealizzazione Casa Berton   | Progetto presentato per approvazione finanziamento  | 2012 - 2014                   | Comune, Regione, U.E.         |
| Offerta sportiva                       | Territorio comunale     | Ampliamento percorsi mountain bike   | Fase di studio  | 2012 - 2014                   | Comune                        |
|  | Arly                    | Sala Boulder c/o Centro Sportivo Konver Music Café   | Fase di studio  | 2012 - 2014                   | Comune                        |
|  | Capoluogo               | Patinoire ghiaccio   | Acquisto attrezzature   | 2012                          | Comune                        |
|  | Capoluogo / Promise     | Percorso pedonale/ciclabile  | Fase di studio  | 2012 - 2014                   | Comune                        |
|  | Entrèves                | Integrazione Bike Park, spazio attrezzato con percorsi per MTB   | Concluso  | 2012                          | Privato                       |
|  | Les Suches              | Snow park sulle piste  | In corso  | 2012 - 2014                   | Privato                       |
|  | Plan d'Arly             | Campo da golf 9 buche  | Fase di studio  | 2012 - 2014                   | Comune                        |
| Promise                                | Laghetto pesca sportiva | Fase di studio   | 2012 - 2014   | Comune                        |                               |